

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Garantire la distribuzione di gasolio e benzina stroncando gli arbitri dei petrolieri

## Carburanti: le scorte esistenti debbono essere regolamentate

In tutta Italia vengono fatti scarseggiare i rifornimenti di prodotti petroliferi - Drammatica la situazione in Emilia - Oggi si decide l'aumento? - Il Cip autorizzato a consentire rincari sulla base delle variazioni dei prezzi delle materie prime - Necessari severi controlli pubblici per combattere le manovre speculative

Preoccupanti orientamenti del governo per i prezzi

## La sentenza del Tribunale di Roma

# TRENTA CONDANNE PER I FASCISTI DI ORDINE NUOVO E ora bisogna metterli fuori legge

Trasmessi dai giudici gli atti al ministero degli Interni per le conseguenze derivanti dalla sentenza - Trenta dei quaranta aderenti al gruppo fondato da Pino Rauti riconosciuti colpevoli di ricostituzione del partito fascista

### NON E' FATALE

LA FASE del cosiddetto controllo manovrato dei prezzi viene affrontata dal governo con criteri che possono essere definiti semplicistici, e proprio per questo preoccupanti. Il Comitato interministeriale per la programmazione ha fissato orientamenti in base a quali i listini dei produttori (e di conseguenza i prezzi di vendita) potranno essere variati tenendo in considerazione « soltanto » le modifiche intervenute nei prezzi delle materie prime e i maggiori oneri del costo del lavoro derivanti da disposizioni di legge o da contratti nazionali. In altre parole, i rincari delle materie prime e le conquiste contrattuali dei lavoratori dovrebbero trasferirsi automaticamente sui prezzi.

Che cosa significano questi criteri? Per quanto riguarda gli aumenti del costo del lavoro, la linea prescelta indica che il profitto capitalistico viene considerato qualcosa di intoccabile. Nessuna legge umana o divina stabilisce che i miglioramenti salariali debbano meccanicamente autorizzare i capitalisti a rincarare le merci, senza rinunciare a una qualche fetta dei propri profitti. Ma, a parte la generale volontà politica, non sono stati neppure predisposti sistemi e strumenti di controllo e di analisi sui costi e sui ricavi delle imprese, e particolarmente delle grandi imprese: per cui si è arrivati alla famosa « fase due » praticamente disarmata, alla merce di calcoli unilateralmente condotti dalle aziende stesse.

Del tutto ingiustificato, poi, è accettare come un dato rigido e fatale l'andamento dei prezzi delle materie prime. Innanzitutto il concetto stesso di materia prima è ambiguo, per cui il prodotto semilavorato di un'azienda diventa materia prima per un'altra azienda, con la conseguenza di rincari a cascata continuamente amplificanti. Inoltre le società multinazionali sono perfettamente in grado di manovrare i propri costi e i propri prezzi, specie se operano in molti e diversi settori spostando profitti e deficit là dove lo giudicano più conveniente. Anche qui, l'assenza di una volontà e di una capacità di controllo, soprattutto nei riguardi delle imprese maggiori — quelle che determinano in larga misura il mercato — toglie ogni arma di intervento alla mano pubblica.

Nè può essere dimenticato, qualunque sia il fondamento del mercato internazionale, che nel nostro Paese una fitta rete di parassitismi, speculazioni e intermediazioni, a partire dai gruppi di importatori fino ai grossisti, fa gravare taglie e tangenti pesantissime sulla formazione del prezzo: per cui la materia prima, il prodotto all'origine influisce solo come una componente, spesso non prevalente, sulla spinta al rincaro. Senza far agire con energia le forbici in questa rete, il problema dei prezzi non può essere affrontato in modo efficace e democratico.

IN REALTA' questa tendenza ad accettare passivamente, come fatti insensibili, movimenti del mercato, col rischio conseguente di ridar fiato al galoppo inflazionistico, deriva da scelte politiche definite. Deriva — come sempre — dal rifiuto di impostare in maniera giusta il rapporto tra fattori congiunturali e misure di riforma. Questi due termini sono strettamente intrecciati e interdipendenti, non sono un prima e un dopo. Altrimenti ci si ritrova sempre daccapo, anzi in guai sempre peggiori. Facciamo ancora una volta l'esempio tipico della carne. Se si continuerà, a causa dell'assurda politica agricola comunitaria subita dall'Italia, e a causa della mancata attuazione di profonde riforme in agricoltura, a lasciar massacrare quel che resta del patrimonio zootecnico nazionale, resteremo più che mai esposti, nei mesi futuri, alle fluttuazioni e ai ricatti dei mercatisti internazionali. Su un altro terreno, se non seguiremo una politica nazionale che garantisca i necessari approvvigionamenti, eviti speculazioni e sprechi, e assicuri la priorità ai fabbisogni interni, saremo esposti alle vicende congiunturali in misura assai maggiore di chiunque altro, e senza prospettive per il futuro.

Su tutti questi problemi, lo sappiamo, vi è un dibattito acuto anche all'interno delle stesse forze governative. Ed è interessante che si sia richiamata l'attenzione — anche in quella sede — sul costo drammatico che il Paese sopporta per le riforme non fatte. Così come è interessante il richiamo di Nino Andreatta sul Corriere della Sera a « non ripetere l'errore del 1963 » e a non attribuire alle esigenze della domanda interna riflessi inflazionistici che hanno altre origini e altre cause. Nessuno sollecita la finanza allegra e i lavoratori sono i primi a essere consapevoli che questo non è, e non può essere il paese di bengodi. Ma le strette deflazionistiche, lungi dal risolvere i problemi, avrebbero effetti catastrofici. Per dare respiro all'economia, e condurre una lotta reale di lungo periodo al carovita e all'inflazione, occorre saper stabilire il giusto nesso tra interventi congiunturali, riforme strutturali, e nuovo sviluppo produttivo. Di qui non si scappa, e ormai se non è fatta ampia e ripetuta esperienza.

**Luca Pavolini** (Segue in ultima pagina)

Limitazione del consumo e rincaro dei carburanti, prezzi dei prodotti alimentari, richieste di aumenti dei listini da parte di gruppi industriali: su questi problemi il governo sta discutendo con grande difficoltà, non mostra di affrontare la situazione sulla base di scelte complessive di politica economica e sociale, ma rimane alle decisioni caso per caso.

La situazione per quanto riguarda l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi si va aggravando in tutto il Paese mentre si continua a far circolare una serie di voci e notizie relative alle misure restrittive. Da tempo ormai si parla di nuove misure, senza alcuna scelta precisa. Soprattutto non si pone il problema delle priorità da seguire se a limitazioni si deve arrivare. Un settore che dovrebbe essere privilegiato sia per quanto riguarda l'approvvigionamento che per il prezzo è quello dell'agricoltura, così come hanno richiesto i sindacati. In questa situazione di incertezza si inseriscono e trovano spazio le manovre e i ricatti dei petrolieri che puntano a nuovi rincari, rincari che sempre secondo notizie ufficiose, sarebbero già stati decisi.

Siamo così arrivati ad uno stato di grave disagio per la scarsità di prodotti petroliferi, dalla benzina al gasolio. La situazione in alcune regioni come l'Emilia (ne parliamo più distesamente in altra parte del giornale) è drammatica. Anche in tutte le altre regioni del Paese, notizie diffuse da agenzie di stampa, parlano di una situazione « critica » di grave disagio, pesantura. Agricoltura, trasporti, riscaldamento sono duramente colpiti. Le scuole in numerosi centri saranno costrette a chiudere. In Calabria vi è uno stato di pre-allarme per l'energia elettrica ed anche per i rifornimenti di carburante.

La manovra dei petrolieri è chiara: far mancare i prodotti per ottenere rialzi dei prezzi, rialzi contro i quali i sindacati hanno preso precisa posizione. In questa situazione il silenzio del governo è molto grave. Occorrono interventi, con tutti i mezzi a disposizione, per far tirare fuori i carburanti dai depositi. I petrolieri per legge devono aver accantonato scorte per coprire il fabbisogno interno per 75 giorni. Se queste scorte si fossero esaurite sarà necessario prendere severi provvedimenti. Il governo è chiamato a dare risposte urgenti e precise fino dal « vertice finanziario » previsto per giovedì. Se questa situazione di crisi dell'approvvigionamento dovesse infatti aggravarsi ancora il danno per l'intero paese è immenso. Dalle notizie diffuse dall'Adn-Kronos relative al « vertice finanziario » risulta che verrà stabilito il prezzo dei prodotti petroliferi. Per quello che riguarda la limitazione dei consumi non viene fatta alcuna scelta di priorità.

L'insufficienza dell'azione governativa diventa ancor più evidente se la riferiamo al problema dei prezzi dei generi alimentari e delle richieste di aumenti dei listini. Ieri si

**a. ca.**



### MIGLIAIA A ROMA PER LA LIBERTÀ IN GRECIA

Oltre ventimila antifascisti hanno dato vita ieri sera a Roma ad una entusiasta manifestazione per la libertà e la democrazia in Grecia, contro la sanguinosa repressione del regime dei colonnelli. Il corteo è sfilato da piazza dell'Esedra fino all'Università dove, sul piazzale gremito di studenti, operai e cittadini democratici, hanno preso la parola Arrigo Boldrin presidente nazionale dell'Anpi, Andreas Papandreu esponente della resistenza greca e il sen. Ferruccio Parrì. La manifestazione era stata organizzata dall'Unione giovanile romana della Resistenza con l'adesione dei sindacati, del Pci e di altri partiti ed organizzazioni democratiche. NELLA FOTO: un aspetto del corteo mentre sfilava per le vie di Roma. SERVIZIO A PAG. 10

### Verdetto esemplare

Una prima giusta indicazione viene dalla sentenza del tribunale di Roma: i nazifascisti di « Ordine Nuovo » vanno posti fuori legge. Il processo ha chiaramente dimostrato che non c'è posto per costoro in una repubblica democratica; che essi rappresentano un pericolo per gli ordinamenti nati dalla Resistenza.

Per giungere a questo risultato è stata necessaria una continua vigilanza di tutti i democratici. Va anche rilevato che non sono mancati funzionari dello Stato (della polizia e della magistratura) che hanno saputo compiere il loro dovere individuando e perseguendo chi violava uno dei principi fondamentali della nostra Costituzione.

La vicenda Borghese — come altre analoghe che vedono in primo piano mandanti ed esecutori della trama eversiva — è però rivelatrice delle complicità che nell'apparato statale possono ancora trovare i nemici del nostro ordinamento. Di qui la necessità di intensificare la vigilanza. La sentenza contro « Ordine Nuovo » serve di esempio a chi ha spesso preferito il silenzio e l'inertzia e in questo modo si è fatto a sua volta complice delle trame contro la Repubblica.

La I sezione del tribunale di Roma ha condannato trenta dei quaranta imputati al processo di « Ordine Nuovo » a varie pene, da un massimo di cinque anni e tre mesi ad un minimo di sei mesi; i condannati sono stati riconosciuti colpevoli di avere ricostituito il disciolto partito fascista. I giudici con la stessa sentenza hanno trasmesso gli atti del processo e la sentenza al ministero degli Interni perché provveda ad adottare le misure che riterrà opportune, secondo la legge del 1952 che consente in questi casi di sciogliere i partiti e movimenti che si siano resi responsabili del delitto previsto dalla legge stessa. La sentenza ha accolto in pratica tutte le richieste della pubblica accusa, anche se ha ridotto la misura della pena. In particolare i giudici, presieduti dal giudice Claudio Gioia, hanno condannato il segretario del movimento nazifascista « Ordine Nuovo », Clemente Graziani, a cinque anni e tre mesi di reclusione, i fratelli più diretti collaboratori, Elia Massagrande, Roberto Besutti e Leone Mazzeo a quattro anni di reclusione ciascuno. Il primo ha anche un mandato anche Mario Tedeschi e Gaetano Graziani alla pena di anni tre e mesi tre di reclusione ciascuno. Tre anni di reclusione sono stati condannati ad Antonio Ragusa, Alfonso Della Corte, Leopoldo Morlunghi, Renato Smanetti, Umberto Cacciari, Nicola Trucchi, Agatino Marletta. Penali inferiori sono state comminate a Bruno Esposito e Raffaele Moschetti condannati a due anni; a Mauro Tiozzi un anno, Oscar Marino nove mesi; Giorgio De Majo, Francesco Lo Nobile e Walter Simone a otto mesi. A sei mesi di reclusione sono stati condannati Ubaldo Danese, Ugo Fusi, Maurizio Bambini, Daniele Pioli, Amerigo Griffini, Francesco Petrone, Gianni Salvi, Enrico Marino, Grazio Costa e Giuseppe Salvo.

Alcuni tra coloro che sono stati ritenuti i maggiori responsabili del movimento fascista sono stati interdetti dai pubblici uffici per cinque anni; il segretario Clemente Graziani è stato interdetto per sempre. Inoltre i giudici hanno ordinato la sospensione della pena per alcuni imputati mentre per altri hanno revocato i benefici della sospensione condizionale della pena. Il processo, per precedenti condanne.

Dieci dei quaranta imputati sono stati assolti: Augusto Pastore, Pietro Rocchini e Carmelo Cardullo per insufficienza di prove; Oreste Trucchi, Vincenzo Gentile, Francesco Licato, Gianfranco Barbera, Giuseppe Scarcella, Pietro Chittaro e Franco Moiana per non aver commesso il fatto.

Ventotto udienze, 22 dibattimenti e sei tra requisitoria e arringhe, centinaia di documenti, rapporti di polizia e « appunti » dei carabinieri, due dei capi delle squadre politiche di varie città italiane; è andato finalmente in porto il processo contro 40 aderenti al « Ordine Nuovo » accusati di aver ricostituito il disciolto partito fascista nonostante tutti i tentativi di sboccarsi, nonostante le manovre della difesa, nonostante gli incidenti provocati a bella posta da squadristi piombati da tutta Italia.

Il processo rimane così un preciso campionario di che cosa rappresentino le organizzazioni fasciste. I verbali di dibattimento, le affermazioni di alcuni degli imputati, le frasi scomposte di alcuni degli interessati spettatori, restano di fronte alla opinione pubblica come un dizionario che spiegherebbe anche da solo che cosa significhino una organizzazione fascista in Italia, come lavora per sovvertire l'ordine costituzionale.

Esso è stato inoltre un primo esempio di applicazione di una legge troppo a lungo ignorata, la legge del '52, in base alla quale va punito chi riorganizza il disciolto partito fascista. Il processo è stato — anche a voler prescindere dalla sua conclusione — il primo esempio di quello che dovrebbero fare polizia e magistratura per contribuire a stroncare i rigurgiti fascisti e per tutelare la legalità democratica e repubblicana sancita dalla Costituzione.

Altri processi sono in corso

**Paolo Gambescia** (Segue a pagina 5)

### Si intensifica la caccia agli oppositori del regime dei colonnelli

# ARRESTI DOMICILIARI PER CANNELLOPULOS E ALTRI DIRIGENTI MODERATI IN GRECIA

Oltre all'ex premier sono stati colpiti dal provvedimento repressivo i leader di centro Mavros e Zigdis nonché numerosi ufficiali superiori - Il PC greco (interno) per un governo di unità nazionale contro la dittatura

Per l'occupazione e opere pubbliche

## Grande corteo degli edili ieri a Napoli

Un grande corteo si è svolto ieri a Napoli. Oltre trentamila lavoratori hanno manifestato per le strade rivendicando case, scuole, opere civili, ospedali per il capoluogo e la intera Campania, aumento dell'occupazione. Il corteo è stato uno dei momenti di maggior forza dello sciopero regionale indetto dalla Federazione dei lavoratori delle costruzioni. Gli edili hanno dato vita ad una forte manifestazione anche a Palermo. Domani uno sciopero generale per un nuovo sviluppo economico e sociale avrà luogo a Potenza.

**A PAGINA 4**

La polizia greca ha scatenato la caccia contro i dirigenti di tutte le forze di opposizione alla dittatura, comunisti, personalità genericamente della sinistra, progressisti e conservatori del centro e della destra. L'intero arco dell'opposizione è accusato di aver sobillato i responsabili morali della rivolta al Politecnico e quindi della repressione che ne è seguita e del sangue che è stato versato. A decine si susseguono i mandati di cattura, gli interrogatori, i deferimenti al tribunale straordinario militare. I colonnelli hanno fino ad ora comunicato che 210 persone sono stati interrogati nei centri di polizia. Ma si sa che questa cifra è assolutamente irrisoria rispetto alle proporzioni delle reiterate che si susseguono giornalmente.

Continua la caccia ai dirigenti e militanti comunisti finora sfuggiti alla cattura. Attivamente ricercato è il compagno Dracopolis, segretario del Pci (interno).

La giunta ha deciso gli arresti domiciliari per i leader del partito di destra ed ex ministro Panajotis Cannellopoulos, il leader del centro Giorgio Mavros, l'ex presidente della sinistra del raggruppamento di centro Giovanni Zigdis. Arresti domiciliari anche per numerosi ufficiali superiori in pensione.

Si tratta di una manovra abbastanza scoperta del governo: tentare cioè di fare apparire gli studenti come una massa di manovra di quel politico contro i quali era stato attuato nel '67 il colpo di Stato, agitare lo spauracchio del pericolo comunista o per lo meno di un ritorno allo stato di continue agitazioni che avevano caratterizzato il periodo '65-67, tentare di recuperare una parte almeno del consenso dei ceti medi e della classe borghese con la feroce repressione ha alienato sia al governo che alle forze armate. Ma nella caccia agli oppositori non c'è soltanto una manovra. La giunta ha paura: si vuole cioè tagliare ogni rapporto tra i dirigenti dell'opposizione e le masse popolari nel timore che la protesta trovi nuovi collegamenti e più larga unità.

Tutte le Università e gli Istituti superiori greci sono stati chiusi. L'attività accademica dovrebbe essere sospesa, si

**Arturo Barioli** (Segue in ultima pagina)

Dal nostro inviato

**OGGI** la fiamma

ORA, come vedete, qui è fatta anche l'ipotesi di un governo di unità nazionale con metodo democratico. Non è che questa eventualità abbia scosso anche un solo atomo di perplessità in loro signori. Ah no. Nessuno tra essi risulta che abbia detto: « Un momento. Se i comunisti andassero al potere con metodo democratico, vale a dire rispettando le regole della democrazia e non compiendo nessun atto incostituzionale o illegale, noi, accidenti, che potremmo fare? ». Nessuno ha avuto il menomo dubbio: in questo caso ci sarebbe il colpo. È la storia della Grecia, è la storia della Cile, è la storia di sempre. È la storia di loro signori.

Il delegato dei quali, a un certo momento, si è incontrato con i rappresentanti missini di Genova. Un motivo festoso preoccupazioni per il sorgere del fronte (di Borghese) che potrebbe inavvedutamente e farti il finanziamento. Un motivo altamente ideale percorre tutta questa patriottica vicenda: Borghese va a Genova per bussare quattro, i missini di Genova hanno paura di non trovare più soldi, e l'on. Altomante la settimana scorsa in TV ha detto tra l'altro: « La fiamma sale ». Certo, sale, ma è una fiamma ossidrica.

**Fortebraccio**

Di questi processi, a parte il fatto che l'impugnazione non è stata ammessa, si sa che è un processo di tipo gollista.

### OGGI SI RIUNISCONO DI NUOVO RUMOR E I MINISTRI FINANZIARI

## Polemiche per il « vertice » economico

Le posizioni di La Malfa e Giolitti — Attacco di ambientisti democristiani all'atteggiamento del ministro del Tesoro: un articolo del professor Andreatta — Si riunisce la Direzione del Psi

Oggi a Palazzo Chigi si riuniranno nuovamente il presidente del Consiglio Rumor, i tre ministri finanziari — La Malfa, Giolitti, Colombo — e l'on. Tanassi, per discutere le questioni più controverse che riguardano tutto il complesso della politica economica del governo e l'uscita di crisi energetici in atto. Quello di oggi — è vero — è uno degli incontri preparatori dei « vertice » della maggioranza quadripartita, previsto per la fine del mese; ma è anche evidente che la discussione che avverrà tra i componenti del « troika » finanziaria non potrà non avere influenza diretta sui problemi che si pongono con immediatezza e sui quali, del resto, si discute da tempo. Essi riguardano i prezzi (tema sul quale il governo si muove in modo fortemente contraddittorio) e lo stesso programma di « austerità », cioè di riduzione dei centri consumi, che dovrebbe entrare in vigore — a quanto si dice — a breve scadenza.

Della precedente riunione dei ministri finanziari non si sa molto di preciso, se non che ognuno dei ministri pre-

senti ha presentato una propria relazione, e quindi, in una certa misura, una propria linea. La campagna elettorale in vista delle « parziali » di domenica scorsa segnò qualche battuta polemica tra esponenti della maggioranza, che ora, naturalmente, si attende che non togli che talune differenze siano rimaste, come prova il fatto che i tre ministri finanziari si siano presentati al Senato l'altro ieri — in occasione della conclusione del dibattito generale sul bilancio 1974 — con discorsi che avevano sfumature diverse. Il ministro del Bilancio, Giolitti, ha sottolineato, in particolare, la necessità di scelte precise per il Mezzogiorno e l'Agricoltura. Quello del Tesoro, La Malfa, nel denunciare i pericoli dell'inflazione, ha invece guardato soprattutto a difendere rigidamente il « tetto » famoso dei 7.400 miliardi, giudicato un limite invalicabile del disavanzo.

I socialisti discuteranno oggi le questioni di politica economica nel corso di una riunione di Direzione che è stata ufficialmente convocata per discutere dei risultati elettorali. E la DC? La riunione di Direzione dello « Scudo crociato », annunciata da tempo (e di cui hanno nei giorni scorsi parlato anche Fanfani e Piccoli, per concludere che in questa sede si discuterà dell'indicazione del « compromesso storico »), non è stata ancora convocata. Vicina alla DC può essere comunque considerata una presa di posizione del prof. Nino

**c. f.** (Segue in ultima pagina)

IN DISCUSSIONE AL SENATO LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Ancora insufficiente la risposta del governo sui fondi alle Regioni

I centonovanta miliardi in più che sono passati da altre voci al fondo per i piani regionali non soddisfano le richieste - Li Vigni (Pci): più fiducia nei nuovi poteri decentrati - Imbarazzo di La Malfa sugli stanziamenti all'ONMI

Per chiedere modifiche del decreto sul colera

Delegazione della Regione campana oggi al Senato Dalla nostra redazione

NAPOLI, 21. Una delegazione del consiglio regionale della Campania, rappresentata di tutte le forze politiche con esclusioni degli esponenti del Msi-Destra nazionale, avrà domani un incontro con la commissione Bilancio del Senato (davanti alla quale è in discussione il decreto governativo che reca provvidenze per la regione meridionale colpita dalla infezione colerica) per prospettare quelle modifiche al documento governativo ritenute indispensabili sia alla ripresa economica sia alla valorizzazione delle Regioni.

Preceduta da una critica regionale della giunta regionale sul decreto governativo, la discussione che si è sviluppata in assemblea, e alla quale un notevole contributo è stato dato dal gruppo comunista attraverso l'intervento del compagno Ammirante, ha individuato nella insufficienza e nella inadeguatezza delle misure adottate le cause di un'ulteriore ritardo del governo che in sostanza si limita all'assegnazione di una manciata di miliardi secondo tipici criteri assistenziali, al di fuori di quella visione « nuova » del problema meridionale verso la quale, nelle sue dichiarazioni programmatiche, l'attuale governo aveva dichiarato di voler indirizzare i propri interventi. Questi concetti sono stati al centro dell'intervento dell'onorevole comunista che ha denunciato anche e soprattutto l'atteggiamento del governo nei confronti dell'istituto regionale.

Dibattito alla Corte Costituzionale

Divorzio: infondata per l'Avvocatura la nuova «eccezione»

Contro le tesi antidivorziste sollevate dalla Cassazione, il rappresentante dello Stato ha sostenuto la piena legittimità della legge - La sentenza prevista per dicembre

La questione del divorzio è stata, ieri, al centro dell'udienza della Corte Costituzionale, svoltasi a Roma al Palazzo della Consulta.

Nel corso della udienza la Corte di Cassazione ha sollevato una nuova « eccezione di incostituzionalità », che si fonda sulla presunta incompetenza di pronunciare sugli effetti civili di un matrimonio concordatario spettati ai giudici italiani. Tale competenza è attribuita al magistrato italiano dalla legge Fortuna - Spagnoli - Baslini - sostengono i magistrati della Cassazione - « non sembra essere compatibile con la riserva di giurisdizione dell'articolo 34 del Concordato fissato a favore dei tribunali ecclesiastici per le cause di nullità e di dispensa del matrimonio rato e non consumato, con l'unica deroga - espressamente formulata - per la causa di separazione personale fra i coniugi ». Queste tesi che contestano la legittimità costituzionale

Il Pci sollecita la legge migliorativa dei redditi bassi

A distanza di parecchie settimane dagli impegni assunti con i sindacati e dalle decisioni dello stesso Consiglio dei ministri, il governo non ha ancora provveduto a definire e discutere in Parlamento il disegno di legge relativo al miglioramento delle pensioni minime, delle assegni familiari e delle indennità di disoccupazione. Le presidenze dei gruppi comunisti del Senato e della Camera denunciano la gravità e l'insostenibilità di tale ingiustificato ritardo. Se si vogliono rendere effettivi con la decerenza del primo gennaio 1974 i suoi pur modesti benefici per le categorie più colpite dall'attuale critica situazione, occorre che si rompano indugi, inerzie e resistenze che il Parlamento sia messo in grado di procedere con la serietà indispensabile e in tempo utile all'esame del provvedimento governativo, congiuntamente alle altre proposte di iniziativa parlamentare.

Il Senato ha iniziato ieri l'esame dei singoli articoli del bilancio di previsione dello Stato per il 1974 e dei relativi emendamenti, tra cui quelli presentati dal governo a seguito della « nota di variazioni » con la quale il fondo per i programmi di sviluppo viene aumentato di 190 miliardi, precisamente da 140 a 330. A quest'ultima cifra vanno aggiunti i 130 miliardi di spesa non alle regioni in base alla legge sull'agricoltura, per cui il « fondo » avrà nel 1974 una disponibilità complessiva di 460 miliardi di lire.

I 190 miliardi in più, che sono stati strappati dalla pressione unitaria delle regioni e dall'iniziativa del Pci, sono stati reperiti dal governo nel seguente modo: 42 miliardi e 800 milioni da residui di stanziamenti che spettano alle regioni in attuazione dei decreti delegati che consentono maggiore trasferire alle regioni a bilancio ordinario; 10 miliardi presi dal bilancio che erano destinati ad opere di edilizia ospedaliera; 137 miliardi e 190 milioni presi da « fondo globale » dello Stato.

Come è noto, le regioni avevano chiesto molto di più. Il compagno Li Vigni, intervenendo per il gruppo comunista, ha subito rilevato che il modo stesso come è stata reperita la limitata cifra di 190 miliardi, denota una visione restrittiva, dando l'impressione che una parte del governo abbia subito e non ha accettato le pressioni delle regioni. E' tuttavia un fatto politicamente rilevante che il problema di finanziamento regionale siano stati posti al centro della « nota di variazioni » al bilancio, e che il governo si sia impegnato a presentare sollecitazioni di voler indirizzare i propri interventi. Questi concetti sono stati al centro dell'intervento dell'onorevole comunista che ha denunciato anche e soprattutto l'atteggiamento del governo nei confronti dell'istituto regionale.

Dopo aver ricordato che questo sia pure modesto risultato è anche conseguenza dell'inchiesta conclusiva promossa dalla commissione Bilancio del Senato su iniziativa del gruppo comunista, Li Vigni ha affermato che questo governo, pur facendo quanto la precedente coalizione di centro-destra ritenne impossibile, avrebbe potuto fare di più. Concludendo, l'oratore comunista ha affermato che bisogna avere più fiducia nelle regioni e più coraggio per finanziarie, ed ha respinto, in polemica con La Malfa, ogni ipotesi restrittiva del potenziale. Il coordinamento dei piani regionali deve essere posto non in termini di controllo, ma di armonizzazione nel pieno rispetto delle autonomie regionali.

Contro le variazioni proposte dal governo hanno parlato i senatori Ennio Cavalli e Gasparoni (MSI). Giudizio favorevole, a nome della maggioranza, ha espresso il senatore De Vito. Egli ha sottolineato come un fatto positivo il dialogo che si è aperto tra governo e regioni, esprimendo soddisfazione per il rapporto di lavoro che ha visto il governo, grazie anche alle iniziative del Parlamento, diventare concreto e permanente. In precedenza erano stati messi in discussione gli ordini del giorno presentati dai vari gruppi. Quelli comunisti a favore del Mezzogiorno, del controllo dei prezzi, e altri sono stati respinti. E' quindi iniziata la votazione degli emendamenti ai singoli articoli del bilancio. Gli emendamenti illustrati dal compagno Borsari all'articolo 1, relativi alla previsione dell'entrata, che aumentavano tale previsione, in rapporto al bilancio del Mezzogiorno, per il 74, per complessivi 270 miliardi, sono stati respinti. Egualmente respinti gli emendamenti all'articolo 3, relativi alla previsione della spesa - che sono stati illustrati dai compagni Calamandrei, Corba, Carmeni Zanti, Papa, Valenza, Fadda, e Cavalli. Essi proponevano alcuni aumenti di spesa qualificanti, tra cui trecento miliardi al fondo per la ricerca scientifica. L'emendamento comunista che chiedeva la soppressione dello stanziamento di 44 miliardi e mezzo a favore del Mezzogiorno, non è stato respinto. L'ente e dello stanziamento relativo alle Regioni e agli enti locali.

Sulla questione si è acceso un vivace dibattito tra La Malfa e i senatori comunisti i quali ultimi hanno richiesto il ministro del Tesoro che intervenesse nella spesa con coerenza, rifiutando di mettere in bilancio lo stanziamento per l'ente assistenziale, che, per di più, è inferiore di un terzo a quello di cinque miliardi. I senatori comunisti hanno ricordato a La Malfa le sue posizioni nei precedenti governi a favore dell'abolizione dell'ONMI. Il ministro repubblicano, imbarazzato, si è stretto nelle spalle rispondendo: « E' dispiaciuto che in questo stanziamento in bilancio non ci sarebbe », confermando così il pesante condizionamento allo interno del governo delle forze ostili alla riforma della assistenza.

A conclusione della seduta c'è stato un intervento proferito dal senatore misino che ha illustrato un ordine del giorno per chiedere che il governo italiano ripristini normali relazioni diplomatiche con il regime fascista del Cile. I misini, ripetutamente interrotti dai senatori comunisti, sono rimasti inalterabilmente fermi sul divieto del giorno è stato respinto sia dal relatore di maggioranza, il d.c. Carolo, sia dal segretario agli Esteri, Ercoli, sia dal voto dell'assemblea.

co. f.

E' stata resa pubblica la risposta che il capo della giunta gollista cilena generale Pinochet ha dato ad un « messaggio » inviato dal segretario generale del Pci, Nenni. La missiva, consegnata a Santiago da due deputati misini, Almirante ha avuto, nei confronti del sanguinario dittatore militare, espressioni di solidarietà e di comprensione a nome degli italiani - Pinochet giudica ora queste parole « altamente incoraggianti per il popolo ed il governo del Cile », mentre, sputando rancore, qualifica le condanne delle forze represse fasciste come « espressioni di delusione » e « posizioni tradizionalistiche e cristiane » dei generali gollisti. Il quotidiano misino dà notizia in prima pagina di questo scambio epistolare, facendo sapere che a Santiago è due esponenti misino sono stati ricevuti oltre che da Pinochet, dal ministro degli interni della giunta. Si presume che quest'ultimo abbia dato un'opinione favorevole della sanguinaria repressione che si sta attuando nel paese. Per quanto concerne il « nuovo ordine » cileno, anch'esso definito « corporativo » come quello che l'Italia ha già conosciuto e che Almirante ripromette. « Che esista questa stretta e attese corrispondenza fra i gollisti del Cile e i fascisti italiani non può certo sorprendere, peraltro richiamata ancora una volta l'attenzione sulle mire espresse che le forze della reazione internazionale nutrono anche nei confronti del nostro paese. Il fatto che Pinochet giudichi « incoraggiante » la so-

Le richieste avanzate dal Pci in Commissione alla Camera

Occorrono sostanziali modifiche al decreto sul condono fiscale

La commissione Finanze e Tesoro della Camera ha ieri cominciato l'esame degli articoli sul decreto legge per il condono fiscale, deciso in concomitanza all'entrata in vigore della riforma tributaria. Nel dibattito generale, sono intervenuti per il gruppo comunista i compagni Buzzoni e Pellicani, il quale ha ribadito alcuni dei punti che, ad avviso del Pci, vanno introdotti nel provvedimento.

Innanzitutto deve essere esclusa dal condono la fascia di contribuenti a più alto reddito, siano persone « giuridiche » (cioè le società) o « persone fisiche ». Inoltre va esclusa la possibilità di nuovi accertamenti a carico dei contribuenti con reddito da lavoro dipendente non superiore a tre milioni l'anno. In terzo luogo, è necessario escludere dal condono, almeno per gli ultimi tre anni, i redditi da plusvalenze derivanti da società o singoli da attività speculative (lottizzazioni di aree edificabili, compravendite di immobili, di oggetti d'arte) o da sopravvenienze attive eccezionali. Infine, occorre escludere dal calcolo automatico del reddito imponibile le parziali fiscali che non hanno avuto alcun accertamento da parte del fisco.

Dalla discussione è però venuta fuori una disponibilità molto limitata della maggioranza a modificare il decreto, e i ministri, Pellicani, Buzzoni, Vespinani, Pellicani hanno insistito nel ribadire il valore qualificante della definizione del condono. Il Pci propone che il loro ruolo sia trasformato in quello di esaurimento e che ad esso siano ammessi tutti gli aspetti ordinari. I membri del Pci, invece, vincitrice nei concorsi per assistenti nonché i professori incaricati da almeno tre anni.

Importantissimo l'emendamento sul tempo pieno, secondo cui i docenti con qualifiche di straordinario, gli incaricati di straordinaria...

a. d. m.

Sciopero proclamato da destra per boicottare la trattativa sui contenuti riformatori del contratto

Gli ospedali di nuovo nel caos per i ricatti corporativi dei medici?

La CIMO e l'ANPO guidano la manovra tesa ad impedire che si metta in discussione la formula del « tempo definito » e l'esercizio della libera professione - Sospesi gli incontri ministeriali - Ferma presa di posizione delle Regioni - Oggi una conferenza stampa della Federazione unitaria dei lavoratori ospedalieri non medici

Organizzato con la collaborazione dell'ARCI-UISP

Un seminario sulla medicina sociale

Con un intervento introduttivo del compagno Giovanni Berlinguer si è aperto a Roma un seminario di studi dedicato al problema della « medicina sociale ». Il seminario, organizzato dal gruppo comunista e dal ruolo dell'attività motoria, nella prospettiva di un sistema di sicurezza sociale nazionale, ha come tema principale la « medicina sociale » e il ruolo dell'attività motoria. Dopo aver rilevato che in questi anni i temi di progresso delle conoscenze e dei meccanismi di salute si sono strettamente legati alla lotta di classe, e dopo aver ricordato i due tipi di patologia oggi emergenti (da un lato i traumi, incidenti sul lavoro e malattie degenerative, come indice delle « distorsioni » della salute in fabbrica; dall'altro, malattie del sottosviluppo: epatite virale, tifo, colera), Berlinguer ha riassunto in tre punti fondamentali la prevenzione, terapia e riabilitazione, contenuti rivendicativi che occorre riaffermare nella battaglia per una riforma sanitaria del paese.

Al termine del seminario, venerdì 21 dicembre, vi sarà un incontro con i dirigenti del movimento sanitario, in una sede di discussione e sulla validità dell'iniziativa.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di oggi giovedì 22.

La discussione sui « provvedimenti urgenti »

La Camera vota oggi gli emendamenti del Pci per l'Università

Concrete e qualificanti proposte sul personale, il tempo pieno, la democrazia negli Atenei, il diritto allo studio, la ricerca scientifica

La discussione dei « provvedimenti urgenti » per l'università alla Camera è giunta alla sua fase più concreta: ieri, infatti, sono stati illustrati 173 emendamenti delle opposizioni al decreto governativo. Il voto si avrà oggi. La linea di condotta del gruppo comunista, pronunciata nel dibattito generale, è costituita nel presentare proposte su alcuni aspetti essenziali in termini di rinnovamento che dovrà sfociare nella riforma organica. Tali aspetti riguardano i ruoli del personale, il tempo pieno, il diritto allo studio, la ricerca, gli organi di governo.

Fra gli emendamenti riguardanti il personale va segnalato quello che dispone che gli aggregati e i ternati sono assegnati alla facoltà presso cui prestano servizio, mentre i ternati che non prestano servizio dovrebbero essere chiamati da qualsiasi facoltà per la disciplina del reclutamento del personale. Il Pci propone che il loro ruolo sia trasformato in quello di esaurimento e che ad esso siano ammessi tutti gli aspetti ordinari. I membri del Pci, invece, vincitrice nei concorsi per assistenti nonché i professori incaricati da almeno tre anni.

Importantissimo l'emendamento sul tempo pieno, secondo cui i docenti con qualifiche di straordinario, gli incaricati di straordinaria...

a. d. m.

SENATO

Approvare subito la legge sul lavoro a domicilio

Delegazioni unitarie CGIL-CISL-UIL a Palazzo Madama - Nuovi incontri promossi per mercoledì prossimo

Alla commissione Lavoro del Senato è incominciata ieri, in sede deliberante, la discussione sul disegno di legge per la regolamentazione del lavoro a domicilio. Il relatore dc, Pacini ha sostenuto la necessità dell'approvazione del testo unificato, così come è stato approvato alla Camera. Anche il compagno Garofalo e il socialista Ferralasco hanno insistito sull'urgenza dell'approvazione del provvedimento legislativo. Da qualche settore della Dc è venuta, invece, la richiesta di una modifica del testo della Camera che, come è noto, è frutto di una profonda elaborazione e di una vasta consultazione. Nella commissione Lavoro del Senato ci sono le forze sufficienti per far approvare subito la legge, ma è bene allargare l'iniziativa di lotta e la pressione unitaria dei lavoratori e dei lavoratori per evitare il rischio di rinvii e non giustificati ritardi. La commissione Lavoro tornerà a riunirsi mercoledì 28 novembre.

Per sollecitare l'approvazione della legge sono state formate delegazioni di lavoratori e lavoratrici a domicilio di diverse province (Reggio Emilia, Ferrara, Milano, Pisa, Firenze) e di comitati di base della CGIL, CISL e UIL, che hanno promosso l'iniziativa di consigli comunali e di quartiere, di Comitati di fabbrica.

Le delegazioni sono state ricevute dai senatori comunisti Ciglia, Tedesco, Carmen Zanti e Ammirante dal socialista Ferralasco, dal relatore alla legge Pacini (dc).

Per sviluppare la più ampia iniziativa dei lavoratori delle aziende e dei lavoratori a domicilio, la Federazione CGIL-CISL-UIL, accogliendo le proposte delle delegazioni presenti ieri al Senato, ha indetto un nuovo e più ampio incontro con i componenti della commissione Lavoro per mercoledì 28 novembre.

Emersi in un dibattito a Roma

RAI: contrasti sulla proroga fra i partiti di centro-sinistra

Il compagno Napolitano riafferma le posizioni del Pci - DC e PSDI vogliono lasciare l'azienda in mano al governo - La proposta socialista

I tempi ed i modi della proroga della convenzione fra Rai-Tv e Stato, nella prospettiva della proroga emersi con notevole chiarezza - e rivelando anche gravi diversità di posizione - nel corso di un dibattito che si è svolto martedì a Roma nella Casa della cultura. Vi hanno partecipato i compagni Giorgio Napolitano per il Pci ed Enrico Manca per il Psi, Giorgio Longo (Pli) e Giovanni Galloni (Dc).

Per la prima volta, dopo mesi di silenzio ed incertezze, il dibattito sulla proroga della convenzione ha avuto un seguito concreto. E' stato presentato recentemente una organica proposta legislativa di proroga, esponenti del centro-sinistra hanno infatti indicato la forma della proroga, e cioè: la proroga di un anno, con un aumento di un miliardo di lire del fondo di lavoro per il periodo 1973-76.

Per quanto riguarda la proroga, il centro-sinistra ha formulato la norma su coloro che hanno diritto all'assegno di studio, stabilendo che i titolari sono gli studenti appartenenti a famiglie di lavoratori dipendenti o autonomi il cui reddito imponibile sia inferiore a un milione e 800 mila lire annue. In conseguenza, è prevista l'immediata proroga dei sussidi, delle borse di studio, dei fondi e delle attrezzature delle Opere universitarie.

Varie le proposte di modifica, presentate alla parte del decreto che riguarda gli organi di governo dell'università. Si prevede anzitutto una maggiore rappresentatività dei consigli di facoltà, inserendo i rappresentanti di categorie ora escluse; in parallelo viene elevata la rappresentanza studentesca a seconda della consistenza delle facoltà. Per i Consigli di amministrazione si propone di elevare da 1 a 3 i membri di nomina regionale e di ridurre il numero di membri del consiglio di facoltà.

Particolarmente significativo è l'emendamento riguardante la validità della rappresentanza elettorale degli studenti. Il decreto prevede che i residenti negli atenei non possono votare. Questi « sbramamenti » percentuali vengono aboliti dalla proposta comunista che si limita a stabilire una proporzione del 20% nelle elezioni. Un'altra norma prospettata dal Pci prevede che entro sei mesi siano rinnovati, con le nuove regole elettorali, tutti i ricorsi e i collegi accademici. Finché, inoltre, dovranno essere introdotto il principio che agli studenti, ai docenti, al personale non docente e al personale amministrativo è garantita la libertà di assemblea, di riunione, di associazione, di iniziativa sindacale, culturale e politica all'interno dell'università.

I nostri emendamenti sono stati illustrati dai compagni G. Berlinguer, Bini, Chiantera, Tessari e dall'ispanico Masullo.

e. ro.

Lo scambio epistolare tra gli assassini di San tiago e il segretario misino

Conferma di una vocazione

Il fatto che Pinochet giudichi « incoraggiante » la so-





La significativa condanna del tribunale di Roma contro i neofascisti

# Applicata la legge del 1952: ora Ordine nuovo va messo al bando

I trenta hanno ricostituito il partito fascista - Accolte in pratica le richieste della pubblica accusa - La sentenza trasmessa al ministero degli Interni perché l'organizzazione sia messa fuori legge - Oltre cinque anni di reclusione al caporione Graziani che aveva sostituito il missino Pino Rauti fondatore del movimento - Altre condanne

(Dalla prima pagina)

di istruzione davanti ad altri magistrati: ricordiamo ad esempio che la procura generale presso la Corte d'appello di Roma ha avuto assegnato

da molti mesi il processo contro Almirante e il MSI, sempre per violazione della legge del '52 (si tratta della istruttoria aperta a Milano dal compianto Bianchi d'Espinosa e poi trasferita a Roma per

competenza) e, a quanto se ne sa, neppure un atto è stato compiuto, neppure un testimone è stato sentito. Se l'importanza del processo di Ordine Nuovo è tale da giustificare l'impiego di tutti i magistrati e principalmente il fatto che sul banco degli imputati non si è seduto colui che fondò il gruppo, cioè Pino Rauti.

## Per sabato prossimo Grande manifestazione unitaria antifascista indetta ad Ortonovo

Parlerà il presidente della Camera Pertini - L'adesione di tutti i partiti e le organizzazioni democratiche

Dal nostro corrispondente

LA SPEZIA, 21. Sabato prossimo si terrà ad Ortonovo una grande manifestazione antifascista indetta dal Comitato unitario provinciale della Resistenza di La Spezia e dal Consiglio federale della Resistenza di Ortonovo per dare una risposta unitaria e popolare alle attività rinfacciate ai terroristi fascisti scoperte in Liguria e direttamente legate al MSI.

La manifestazione inizierà alle ore 15 con il concentramento nella piazza di Ortonovo. Alle 16 parlerà il compagno Sandro Pertini presidente della camera. Prenderanno successivamente la parola il compagno Mino Bianchi sindaco di Ortonovo, il sen. Flavio Bertone a nome del comitato unitario della Resistenza, e i rappresentanti dei partiti democratici.

Ricordiamo, infatti, che il periodo preso in esame dal P.M. e quindi dal processo che si è celebrato davanti alla prima sezione del tribunale di Roma, nasce proprio dal momento in cui il gruppo di Rauti assume all'interno del MSI una precisa funzione, facendo finta di rinunciare a quelle che erano le prerogative stesse della vecchia formazione.

Il senso profondo di quanto aveva detto il pubblico ministero nella sua requisitoria stava proprio in questo, cioè nello stabilire che non vi può essere spazio in Italia per nessuna formazione che predichi l'esaltazione di forme di dittatura e di sistemi antidemocratici, che faccia uso sistematico della violenza, che abbia una organizzazione che tende a sovvertire l'ordine costituzionale.

Il senso profondo di quanto aveva detto il pubblico ministero nella sua requisitoria stava proprio in questo, cioè nello stabilire che non vi può essere spazio in Italia per nessuna formazione che predichi l'esaltazione di forme di dittatura e di sistemi antidemocratici, che faccia uso sistematico della violenza, che abbia una organizzazione che tende a sovvertire l'ordine costituzionale.

Il senso profondo di quanto aveva detto il pubblico ministero nella sua requisitoria stava proprio in questo, cioè nello stabilire che non vi può essere spazio in Italia per nessuna formazione che predichi l'esaltazione di forme di dittatura e di sistemi antidemocratici, che faccia uso sistematico della violenza, che abbia una organizzazione che tende a sovvertire l'ordine costituzionale.

Table with 3 columns: MILANO, ROMA, TRIESTE. Lists various locations and addresses for bookstores.

## NATALE LIBRI I LIBRI CON LO SCONTO REMAINDERS DEL 50%

Table with 3 columns: PAVIA, BOLOGNA, BARI. Lists various locations and addresses for bookstores.

## NATALE LIBRI REGALATE E REGALATEVI LIBRI NELLE PIU' AGGIORNATE LIBRERIE ITALIANE E NEI SUPERMERCATI: SMA, GS, GF, STELLA, SETTORI DI VENDITA REMAINDERS CENTER



Sul banco degli imputati, da destra indicati dagli asterischi: Clemente Graziani, segretario di «Ordine Nuovo» e successore di Pino Rauti, Elio Massagrande e Roberto Besutti, due dei maggiori esponenti del gruppo neofascista

## Il dossier del 1969 della Legione di Genova consegnato solo ieri dai giornalisti ai magistrati

# CARABINIERI SAPEVANO, I GIUDICI NO

Il rapporto della famosa riunione a Capo Santa Chiara non venne mai trasmesso al PM Vitalone e al giudice istruttore De Lillo che si occupavano dell'inchiesta sul «principe nero» e sul tentativo di golpe e che avevano fatto richiesta sull'argomento a tutti i comandi e a tutte le questure d'Italia - Era invece informato il prefetto di Genova - Vertice a palazzo di giustizia

Il rapporto firmato dal tenente colonnello Gian Maria Giudici sulle riunioni che si tennero nella primavera del '69 in una villa di Capo Santa Chiara vicino Genova per costituire e studiare il finanziamento del «Fronte nazionale» di Junio Valerio Borghese non è stato mai consegnato ai magistrati che indagavano sul tentativo di golpe del principe nero. Nonostante questo rapporto, stilato - a quanto si è appreso - sulla base di precise informazioni del tenente colonnello Giovanni Battista Pasetti, che a quelle riunioni solo ad alcune di esse partecipò come «invitato», sia stato mandato ai massimi uffici dell'Arma dei carabinieri e al prefetto di Genova.

La magistratura inquirente mai ha avuto per le mani un documento così scottante, al quale attribuisce una grande importanza. L'acquisizione degli atti del rapporto, si fa notare negli ambienti giudiziari romani, prelude quindi quasi sicuramente a un'indagine sulle responsabilità della grave omissione: infatti ora la magistratura dovrà accertare perché il documento non arrivò alla procura della Repubblica di Genova, competente per territorio, subito dopo le riunioni e cioè nel giugno del '69. Ma anche perché i fogli non furono consegnati alla magistratura nel febbraio-marzo, cioè quando la procura della Repubblica di Roma aveva chiesto a tutti i comandi territoriali dei carabinieri e a tutti gli uffici politici della questura notizie su quanto risultava a propo-

Il fatto certo è che alla data dell'inizio dell'inchiesta sul golpe tentato dal famigerato comandante della «X Mas», il comando generale dell'Arma dei carabinieri, ufficio operazioni, conosce perfettamente quale sia la situazione di fatto seguita a proposito del finanziamento di Borghese. Il comando di Pastrengo, stato maggiore dell'Arma, è stato informato della prima brigata carabinieri, ufficio segreteria di Torino, il comando Legione territoriale dei carabinieri ufficio OIO di Genova, avevano delle riunioni che si erano tenute a Genova tra Borghese e i suoi emissari e un gruppo di una quarantina di industriali (tra cui dovevano essere) di cui si conosceva il nome.

## Chi sono i finanziatori liguri di Borghese



GENOVA, 21. Chi sono i personaggi che, secondo il rapporto dei carabinieri di Genova, si sono incontrati con Valerio Borghese nell'aprile del 1969? Il gruppo è abbastanza eterogeneo, nel senso che comprende figure di secondo piano come il picchiatore fascista Fratini e grossi nomi appartenenti alle «migliori» famiglie della borghesia e dell'aristocrazia genovese. I più noti sono gli armatori Alberto e Sebastiano Camelli, il primo consigliere di amministrazione delle «Navigazioni S. Ambrogio» e il secondo della «Armatrice Santa Lucia», «Armatrice Santa Chiara», «Navigazioni S. Ambrogio», «Società Italiana Assicurazioni Trasporti», «Italnavi» e «Immobiliare San Giacomo».

Enti pubblici preposti al finanziamento: la Sezione di Credito Navale, funzionante presso la IMI, ha accordato finanziamenti per alcune decine di miliardi agevolati dallo Stato e cioè parzialmente a carico del contribuente. La Italnavi ha ricevuto mutui in sei anni ed altrettanti non hanno ricevuto altre società del gruppo Camelli che ha goduto di una «priorità» nelle agevolazioni evidentemente legata a collegamenti politici. I dirigenti della Sezione per il Credito Navale sono fra l'altro noti all'IMI, per essersi dedicati alla creazione di un sindacato aziendale di destra.

Accompagnato Borghese da Spezia a Genova. Seguono Alberto Fiori, un anziano spezzino noto come il più ricco gioielliere del capoluogo ligure, titolare dell'oreficeria «Chiappe» di Fiescopiata; Luigi Fedelini, 54 anni, direttore dell'IMI (Istituto Mobiliare Italiano) di Genova; il proprietario della villa dove si svolsero gli incontri, Guido Canale, industriale e possidente; Sacha Courir, un veneto ex paracadutista, assicuratore navale legato ai più grossi armatori della città; Domenico Ferraro, consigliere di amministrazione della Cassa di Risparmio, e un certo dottor Pala che pare abbia una ragguardevole età e sia stato ministro nel primo governo Mussolini. Tra coloro che, secondo il rapporto, avevano inviato la propria adesione è infine Pietro Francesco Cattanéo, un alto funzionario della regione Liguria.

## Per valutare i collegamenti con l'inchiesta su Borghese

# Imminente visita a Padova di due magistrati romani

Si tratta degli inquirenti che si occuparono del tentato «golpe» del «principe nero» - De Marchi elemento molto attivo del «Fronte nazionale»

Dal nostro inviato PADOVA, 21. Linchiesta sul tentativo di golpe del «principe nero» è una scatola a sorpresa che continua a offrire notizie. Stasera si parla del prossimo arrivo di due magistrati romani ai quali era affidata l'indagine sul tentato «golpe» del dicembre 1970, di cui è accusato Junio Valerio Borghese. Ci sarebbe dunque la mano dell'ex comandante della «X Mas» nell'organizzazione della centrale nera ramificata in Veneto, Liguria e Toscana? Sarebbe lui il vero capo della «Rosa dei venti»?

Porta Casucci. Si tratta solo di sospetti, di indizi vaghi da verificare, oppure dall'incartamento sono emerse indicazioni che collegano chiaramente l'attività dei gruppi eversivi di Padova e di La Spezia al famigerato «principe nero», attualmente ospite del famigliarista spagnolo a Madrid? Se le cose stanno così, l'istruttoria, che è bloccata da molto tempo, potrebbe prendere di nuovo vigore.

## Perizia sull'esplosivo sequestrato a Nico Azzi

# Una strage spaventosa se fosse esploso il tritolo sul treno

Il detonatore scoppiato in mano al bombardiere nero poteva far esplodere «per simpatia» i due pani di tritolo - Il treno stava correndo in galleria

Dalla nostra redazione GENOVA, 21. Il detonatore scoppiato in mano a Nico Azzi poteva far esplodere «per simpatia» i due pani di tritolo con cui il missino stava armingliando all'interno della toilette del direttissimo Torino-Genova. Il convoglio in quel momento stava attraversando la galleria che congiunge le due maggiori stazioni ferroviarie di Genova, tra Principe e Brigole.

Milano il quale non si è presentato innanzi al giudice per un chiarimento verbale in contraddittorio con Cavenago. L'ordiera messa a punto si era resa necessaria dopo che lo scoppio della carica di tritolo era stato sperimentato all'aperto al poligono di Quezzi.



A TRENT'ANNI DALL'APPELLO AGLI STUDENTI PER LA RESISTENZA

Concetto Marchesi educatore e comunista

Questa pagina della scuola è dedicata al compagno Concetto Marchesi.

Il nostro giornale ha già ricordato quest'episodio in due articoli di Mario Passi (il 9 e il 13 novembre), ma ha ritenuto giusto anche proporre direttamente ai lettori della pagina della scuola — e particolarmente agli studenti e agli insegnanti fra i quali il giovedì «l'Unità» è diffusa dai giovani della Federazione giovanile comunista — alcuni scritti e discorsi che illustrano le posizioni di

Marchesi durante la Resistenza e negli anni successivi alla guerra di liberazione (Marchesi è morto nel 1957).

Si tratta di stralci i quali possono offrire stimolo al dibattito nelle scuole su temi che oggi sono, accanto a quelli sugli obiettivi della riforma, i più presenti e sentiti fra i giovani.

Sul valore rivoluzionario della mili-

tanza nel PCI, sulle responsabilità del fascismo, sulla posizione critica dei giovani, sul rapporto fra conoscenza e azione, Marchesi ha scritto pagine non solo di estremo interesse ma di straordinaria attualità (Concetto Marchesi: «Scritti politici», Editori Riuniti, 1958).

I brani che pubblichiamo oggi ci sembrano possano contribuire a testimoniare questo interesse e questa attualità.

DALLA FAMOSA « LETTERA APERTA A GIOVANNI GENTILE »

Il fascismo, un mostro senza testa nè cuore

«... L'Italia, senatore Gentile, non si disciote improvvisamente nell'oblio...»

«... La vita vuol dire vedere e raccontare a se stessi ciò che si è visto; vuol dire ricevere tutto da tutti e ricambiare, molto più che la propria vita, riconoscenza, senza più maleficia, la necessità del nascere e del morire...»

NEL 1945 UN'ANALISI ACUTA SULLA CONDIZIONE GIOVANILE

Staccarsi dagli ancoraggi e uscire all'aperto

«... Che vogliono questi giovani? Vogliono staccarsi dagli ancoraggi e uscire all'aperto...»

«... E' questa la parola che i migliori tra essi ripetono di continuo e di cui cercano da per tutto i legami...»

«... In mezzo a tanto scenario di morte con questa antica parola essi intendono significare la novità attesa, l'ultima insistente esigenza del loro intimo essere, la cosa che non è ancora cominciata...»

LE RADICI DELLA POLITICA NAZIONALE DEI PARTITI OPERAI

Oggi è in gioco il destino del proletariato

«... Noi comunisti siamo brutti e fanatici per questi reazionari travestiti...»

«... Ora non è così: il sereno del tempo di pace non esiste più, e gli splendori siderali sono offuscati dalla miasma torrenziale degli uomini...»

«... Questa politica nazionale dei partiti operai non è una novità, ma una deviazione, ma una forma di compromesso...»

«... La guerra contro la Germania hitleriana e l'ignominia fascista per la indipendenza, la libertà, e l'onore del nostro paese...»

LA POLEMICA SULLE « SOPRAVVIVENZE BORGHESI »

La storia non è fatta a pezzi staccati

«... Altri parlano di sopravvivenze borghesi. Che cosa vogliono dire queste parole? Tutti siamo pieni di sopravvivenze...»

«... Le epoche anteriori, e, come è naturale, più copiosamente e attivamente, si rievocano...»

«... spirituale che si è svolta nell'epoca del dominio borghese e capitalista...»

«... L'anima operaia i caratteri genuini e perfeitibili dell'umanità; quella che al signor Marchesi di Frontini è stata permissiva di servire gli umili convocati alla sua mensa di gran signore...»

PERCHE' IL CONOSCERE ACQUISTI CONSISTENZA

Entrare nel vivo delle forze operanti

«... Conoscere non vuol dire avere appreso alcune formule e considerarle come risultato definitivo della esperienza...»

«... Non ignoriamo i limiti della ragione, i limiti della scienza e lo spazio ambruroso del mistero...»

«... Non abbiamo dogmi da enunciare e da imporre: ma proponiamo un dovere per tutti: aiutare l'oppresso a rialzarsi, l'armato a disarmare...»

«... regole di vita pubblica in nome di una ragione affidata alle arti e di una civiltà che trae origine da una convivenza e dalla violenza...»

DA DOVE DEVONO ATTINGERE FORZA LA SCUOLA E LA CULTURA

Arte e scienza tra le moltitudini umane

«... Può accadere, signori, che dentro un partito sofferto un uomo senta illuminata, arricchita e magari composta una esperienza e una esigenza sua personale...»

«... La scienza e l'arte non possono più prosperare tra gli splendori delle corti e le muraglie della società...»

«... I lordaggini grande pensare che i fermi rivolgimenti sociali abbiano a travolgere...»

«... Noi non chiediamo che il progresso della scuola sia la sua primaria e primaria condizione...»

I PROBLEMI DELLA POLITICA DEL PCI DOPO LA RESISTENZA

L'alleanza di classe coi non comunisti

«... Noi comunisti non possiamo vivere dentro il nucleo, per pentiti che sia, del nostro partito...»

«... Il partito resta la rocca della nostra insuperabile forza: ma noi dovremmo in ogni modo cercare fuori del partito, nel vasto mondo del lavoro, gli alleati e i collaboratori...»

«... provvisoria boriosa: e questa noi dobbiamo combattere e vincere...»

«... graduale costruzione della società socialista, molte strategie occorrono e di varia natura...»



Il discorso di apertura dell'anno accademico 1943-44 che Concetto Marchesi pronunciò alla Università di Padova...

La forza trascinate della ragione

«Che vogliono questi giovani? Vogliono staccarsi dagli ancoraggi e uscire all'aperto...»

«Essere marxista per un impegno, una nuova responsabilità; orientare la propria ricerca con una metodologia scientifica...»

«In quel momento, drammaticamente esaltante, ma anche difficile e complessa come ogni opera che insieme costruisce e afferma, distrugge e costruisce...»

Concetto Marchesi scrive queste parole nel gennaio del 1945: è il rivoluzionario che coglie, nella crisi cui la società è stata portata dalle vecchie classi dominanti...

«La milizia del partito comunista diventa dunque il cemento essenziale per alimentare continuamente la sua tensione intellettuale e morale...»

«... Conoscere non vuol dire avere appreso alcune formule e considerarle come risultato definitivo della esperienza...»

«... La sua milizia nel PCI, che comincia nel 1921, assume infatti prima di tutto il senso di una scelta concreta...»

«... Ogni scissione tra ciò che è e ciò che deve essere, viene superata...»

«... Si comprende in questa chiave come egli possa congiungere senza rotture, anche se non sempre senza contraddizioni, la sua azione politica...»

«... Ogni scissione tra ciò che è e ciò che deve essere, viene superata...»

«... Si comprende in questa chiave come egli possa congiungere senza rotture, anche se non sempre senza contraddizioni...»

«... Conoscere non vuol dire avere appreso alcune formule e considerarle come risultato definitivo della esperienza...»

«... Ogni scissione tra ciò che è e ciò che deve essere, viene superata...»

«... Si comprende in questa chiave come egli possa congiungere senza rotture, anche se non sempre senza contraddizioni...»

«... Conoscere non vuol dire avere appreso alcune formule e considerarle come risultato definitivo della esperienza...»

«... Ogni scissione tra ciò che è e ciò che deve essere, viene superata...»

«... Si comprende in questa chiave come egli possa congiungere senza rotture, anche se non sempre senza contraddizioni...»

«... Conoscere non vuol dire avere appreso alcune formule e considerarle come risultato definitivo della esperienza...»

Anche quest'anno carosello di professori

Signor direttore, siamo un gruppo di insegnanti che, in buona fede, credevamo che quest'anno — soprattutto dopo le precise assicurazioni rese dal ministero dell'Istruzione...»

Invece la data del 20 ottobre, fissata come termine ultimo per lo spostamento degli insegnamenti...»

«... E' ora che l'opinione pubblica, sempre tanto mollata contro gli insegnanti, sappia che una delle cause prime della crisi della scuola italiana...»

LETTERA FIRMATA da 20 insegnanti della Scuola media E. De Amicis di Bareggio (Milano)

L'assurda proposta di prolungare le vacanze scolastiche Signor direttore, alcuni organi di stampa hanno diffuso notizia della proposta di un esponente governativo per il prolungamento delle vacanze scolastiche di Natale...»

«... A quali che non vogliamo intendere, articolo apparso sul settimanale «Rinascita» il 7 marzo 1945...»

LA polemica sulle « sopravvivenze borghesi » Signor direttore, l'anima operaia i caratteri genuini e perfeitibili dell'umanità; quella che al signor Marchesi di Frontini è stata permissiva di servire gli umili convocati alla sua mensa di gran signore...»

I maestri laureati non vogliono discriminazioni Signor direttore, siamo un gruppo di maestri laureati abilitati di Roma e provincia le cui istanze furono chiaramente espresse in occasione della presentazione del 27 giugno scorso...»

LETTERA FIRMATA da 33 insegnanti (Padova)

Gli insegnanti in attesa dei corsi abilitanti

Cara Unità, desidero far presente come insegnante la situazione di discriminazione politica che si è creata nei confronti di corsi abilitanti speciali dell'anno scorso...»

«... Se le osservazioni che faccio trovano un effettivo riscontro nella realtà, credo che valga la pena di battersi per ottenere una soluzione...»

«... In pratica succede che gli insegnanti che sono entrati nella scuola durante il biennio 1972-73 e che non hanno potuto partecipare ai corsi abilitanti...»

«... Questo quadro appena accennato e che il governo pare voler sfruttare a fondo politicamente per portare avanti la sua politica di reazione, interessa molte migliaia di insegnanti...»

LETTERA FIRMATA da 33 insegnanti (Padova)

L'insegnante a riposo riceve una lira Caro direttore, leggo nelle « Lettere all'Unità » di giovedì 8 novembre la giustificata protesta di un insegnante a riposo che da due anni attende la pensione definitiva...»

«... Ma più singolare è il mio caso: insegnante ex-combattente, ho ricevuto nel gennaio '73 (legge 336) da tale data, non ho percepito una lira, né un titolo di pensione, né un titolo di trattamento provvisorio...»

«... Dopo dieci mesi d'attesa vorrei tuttavia, attraverso le pagine dell'Unità, interrogare il ministro Malfatti per sapere: in quanto precede che mi sia corrisposto quanto mi spetta dopo tanti anni di servizio...»

LETTERA FIRMATA da CARLO BIONE (Bologna)

INFORMAZIONE SCIENTIFICA

L'appassionante romanzo della vita

Helena Curtis offre nel suo libro un quadro attuale e entusiasmante della biologia collegandone i vari aspetti secondo l'impostazione logica della teoria dell'evoluzione

HELENA CURTIS, «Biologia», Zanichelli, pp. 800, L. 12.800
Le più recenti acquisizioni nel campo della conoscenza del mondo vivente, la presa di coscienza dei problemi ecologici, l'importanza che vanno assumendo alcune branche della biologia fino ad oggi considerate minori...

metà, alle condizioni ecologiche del mondo contemporaneo, nella ricerca del perché si verificano questi lenti mutamenti ed i graduati cambiamenti che portano al comporsi dei livelli organizzativi degli esseri viventi. Un processo che viene seguito fin dalle origini, da quando composti organici presenti nelle acque formarono i primi concervati, simili a cellule, che acquisirono quella capacità di riprodursi, caratteristica di tutti i sistemi viventi...

comuni anche ai gorilla. La sua cultura sta tuttavia acquistando un valore determinante non solo al fine della sopravvivenza della umanità, ma anche di quella di tutte le altre specie viventi che lo circondano e che risentono dei profondi cambiamenti che egli sta introducendo in natura: non sono esempi l'adattamento animale all'industrializzazione, le resistenze batteriche agli antibiotici e l'estinzione di alcune popolazioni, la comparazione di insetti resistenti agli insetticidi...

Linguaggio disinvolto

Dalla citologia alla sistematica, dalla genetica alla embriologia, dalla ecologia alla paleontologia, trascurando la possibile acquisizione nozionistica di dati minuti, attraverso un linguaggio disinvolto che limita all'indispensabile i termini tecnici e chiarisce i concetti con l'immediatezza di esemplificazioni, di illustrazioni e fotografie, il libro inquadra nella linea fondamentale i problemi della moderna biologia, evidenziando le nuove idee ed i nuovi modi di considerare le prospettive, con una serie di passaggi dal passato al presente, che rendono il volume, più che una opera con finalità didattiche, l'appassionante romanzo della vita.

Laura Chiti

SCRITTORI ITALIANI: ALBERTO MORAVIA

Nel torpore del benessere

In questo «Un'altra vita» l'autore analizza una serie di personaggi femminili che, alla ricerca della propria autenticità esistenziale, ricadono tuttavia in un nuovo rapporto inautentico con le cose: è la condizione dell'individuo borghese che non ha alcuna prospettiva di rigenerazione

ALBERTO MORAVIA, «Un'altra vita», Bompiani, pp. 272, L. 3.200

Il nuovo libro di racconti di Moravia, «Un'altra vita», è tra i migliori che il nostro grande narratore abbia pubblicato negli anni recenti. La raccolta è di anzitutto ulteriore conferma delle risorse di inventiva fantastica dispiegate dallo scrittore nel corso d'una carriera pluridecennale. Dote artistica per eccellenza, la fantasia gode di scarsa fortuna presso i letterati italiani odierni: o la si abbandona alle manipolazioni della cultura di massa, oppure viene utilizzata a esprimere umori e capricci cerebrali, di un intellettualismo «estraneo alle preoccupazioni primarie della coscienza collettiva. Moravia invece classicamente ritiene che l'invenzione consista nel «rinvenire» nella realtà i materiali con cui dar vita all'opera letteraria. Proprio in tal modo l'autore si rende pienamente responsabile del suo lavoro creativo; e nello stesso tempo lo rende funzionale alle esigenze, alle attese del pubblico che in quella realtà comune è immerso.

mi trovo da vent'anni, con mio marito e i miei figli, è ormai sterile e non mi permette più di manifestarmi in alcun modo. Questa è una situazione nuova: è tutta quella, un giovane giardiniere; una villa deserta, d'autunno. Dunque, coraggio, serviamoci della situazione per riconoscerci, per ritrovare noi stessi. Le trentun protagoniste del libro, tutte donne, appartengono a ceti agiati, cui spesso sono giunte da una condizione economica inferiore, ma sono state portate al benessere. Molte volte si tratta di ragazze, ragazze ben fatte, che amano contemplarsi allo specchio e godere l'ammirazione di coloro che le stanno intorno. La loro stessa florida vitalità (parola tematica, in queste pagine). Essa espone d'improvviso, in un scatto non turbato, una situazione in cui è controllata, come di chi ama maturato la decisione di rendersi finalmente padrone di sé. Ma la ricerca dell'equilibrio, cioè dello stato di ben-essere, è una insoddisfazione profonda, non è però guidata da alcun processo di consapevolezza; il risultato è un rapporto inautentico con le cose; il velleitario approccio alla frustrazione.

GIUSEPPE BERTO
Insulsa Serafina ecologica

GIUSEPPE BERTO, «Oh, Serafina», Rusconi, pp. 162, L. 2.500
Come avverte l'autore stesso, questa «fiaba di ecologia di manicomio e d'amore» avrebbe dovuto essere «soltanto un soggetto per film». E certo non si può negare che gli «importanti produttori italiani» che lessero e rifiutarono il trattamento abbiano dimostrato, una volta fatto il maggior fiuto dell'editore che lo ha dato alle stampe. Sempre Berto rassicura il lettore che nel libro avrebbe potuto ritrovare il suo Amurto e la sua Serafina. «Fino a quando, si dice la fiaba di Berto — è possibile solo in un rinnovato contatto con la natura, nell'isolamento e nella fuga dalla realtà: non a caso il protagonista, che pratica un esteriore francescanesimo...

da mentecatto, e la sua compagna Serafina, hippie in disarmo, che si immerge in imprecise meditazioni attinenti al misticismo tibetano, si ritrovano in manicomio, donde usciranno per andare a vivere di rendita in campagna. E la smilza «fiaba» sarebbe tutta qui, ma per renderla più sapida, Berto non ha mancato di aggiungere alcuni episodi di rabbiosa polemica sociale: gli operai egolici che scoperano per i tre milioni spesi dal proprietario della fabbrica non per rimpicciarsi gli impianti, ma per la lotta all'uccellazione, la figlia del padrone di una grande industria che si schiera dalla parte degli operai («In nome di Carlo Marx, li incitava, scopatevi la figlia del padrone!»).

Enrico Ghidetti

Struttura e funzione

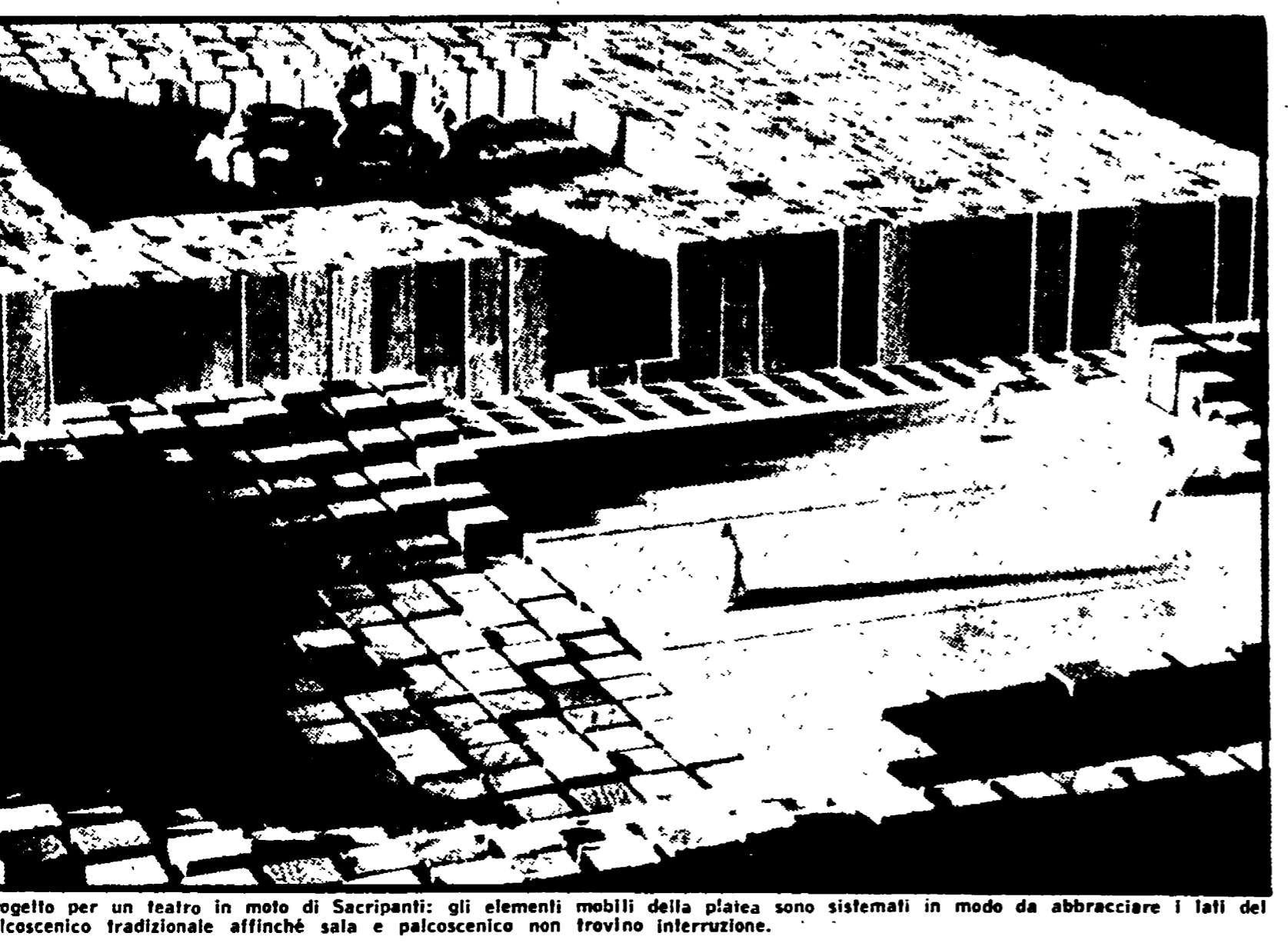
Sulla direttrice della dinamica evolutiva che opera a tutti i livelli di organizzazione degli organismi viventi i fenomeni biologici acquistano interesse e significato ed è semplice comprendere ed interpretare le somiglianze e le differenze fra le varie categorie di animali e di vegetali, la conseguenzialità esistente fra gli organismi viventi e l'ambiente in cui vivono, lo stretto rapporto tra struttura e funzione.

Dalla direttrice della dinamica evolutiva che opera a tutti i livelli di organizzazione degli organismi viventi i fenomeni biologici acquistano interesse e significato ed è semplice comprendere ed interpretare le somiglianze e le differenze fra le varie categorie di animali e di vegetali, la conseguenzialità esistente fra gli organismi viventi e l'ambiente in cui vivono, lo stretto rapporto tra struttura e funzione.

QUESTIONI DI ARCHITETTURA E URBANISTICA

Il progettatore del mutevole

Nelle sue opere Maurizio Sacripanti contesta la città che viviamo come disumana e inabitabile



Progetto per un teatro in moto di Sacripanti; gli elementi mobili della platea sono sistemati in modo da abbracciare i lati del palcoscenico tradizionale affinché sala e palcoscenico non trovino interruzione.

MAURIZIO SACRIPANTI, «Città di frontiera», Bulzoni, pp. 118, riccamente illustrato, L. 9.000
In Italia, paese dell'edilizia più volgare e della speculazione edilizia più incontrollata, la vita dell'architettura e dell'urbanistica è assai difficile, quasi impossibile: non c'è progetto che non cozzasse sgramellate contro giganteschi interessi capitalistici, di potere e di burocrazia cozzanti in difesa di «proffittipi». Quando, poi, architetti e urbanisti necessariamente scoprono la qualità politica del loro intervento progettuale, essi vengono di conseguenza, allora c'è la reazione violenta e che mobilita tutto il sistema di potere: oggi, la giovane generazione di architetti e urbanisti paga duramente, a tutti i livelli (creativi, scolastici, professionali, ecc.), la sua politica marxista, la sua azione unitaria di cultura e politica.

abituatorio, spesso sembra voler sfuggire alla dimensione dell'uomo. La sua «città di frontiera», è di per una società in trasformazione contesta la città che viviamo come disumana e inabitabile; «città zavorrata dal greco storico, sorpresa dal futuro e che si sta esaurendo, che si è sdoppiata in un sopra e un sotto; un sopra onomimo, un sotto utile; un sopra dove le strade, proprio il racconto, non comunicano più, un sotto con canali per uomini e cose. Eppure la sua immaginazione opera dialetticamente «politicamente» su questa città: vuole progettare in profondità, non vuole ignorare l'ombra del mondo ma evidenziala, vuole progettare il mutevole.

«Città di frontiera» è la energia del caotico flusso informale europeo e americano. Si guardino certi bozzetti per il grattacielo Peugeot a Buenos Aires (1961); sono frammenti di pittura vicini a Mafai, a Burri, a Vespignani, alla Maselli (più avanti troveremo grovigli di Pollock, Kline, ecc.), (anche Bourry, Capogrossi, degli, ecc.).

ralli e dopo tanta circolazione di idee sulla necessità di cambiare la relazione con il pubblico e di cambiare anche il pubblico del teatro, di cinema, della musica e delle arti figurative, un progetto geniale proprio per una sua disponibilità formale-spaziale ad aderire al cambiamento del rapporto arte-sociedad.

Quando si stoglia il bellissimo libro di Maurizio Sacripanti non si resta colpiti soltanto dalla grande immaginazione urbana che è profusa in alcuni progetti dal 1961 al 1968 ma anche dalla ottusità e dallo squalore dei gruppi di potere che ne hanno impedito così spesso la realizzazione e senza offrire la più piccola alternativa. Qualche progetto, anzi, che quando apparve fece parlare di architettura «utopista e futuribile» oggi appare ragionevole, saggio, a dimensione umana.

Altro aspetto interessante della personalità intellettuale di Sacripanti è un dialogo con architetti nostri più intimamente legato a certe vicende «esistenziali» della pittura italiana e internazionale. Quando dice che il colore di Roma è il viola, forse non è capito per chi lui dice del viola di Mafai realista e informale, forse anche del grigio-viola di Vespignani. Si capirebbero meglio i suoi «punti», le sue strutture di «transito», i suoi volumi in movimento, se si tenesse presente quel che è stato informale per generazioni internazionali di artisti. Sacripanti non si identifica il mutevole non ignorando la tragicità, la sensualità, il panico urbano e l'ansietà per il rinnovamento non; anzi, cerca di portare su

«Città di frontiera» è la energia del caotico flusso informale europeo e americano. Si guardino certi bozzetti per il grattacielo Peugeot a Buenos Aires (1961); sono frammenti di pittura vicini a Mafai, a Burri, a Vespignani, alla Maselli (più avanti troveremo grovigli di Pollock, Kline, ecc.), (anche Bourry, Capogrossi, degli, ecc.).

Il progetto geniale proprio per una sua disponibilità formale-spaziale ad aderire al cambiamento del rapporto arte-sociedad.

Sacripanti: è certo, progettista urbano difficile, non

SAGGI: «POESIA COME PANE»

Il gran fiuto di Davide Lajolo

Dodici «incontri» e tre studi stimolanti, polemici che riescono a dire «cose vere»

DAVIDE LAJOLO, «Poesia come pane», Rizzoli, pp. 163, L. 2.500

Anche in questo libro, appena uscito, Lajolo riesce a farci andare al di là della spigolosità della scrittura, perché anche in questo libro il grande fiuto del condottiero sta dietro quella faccia di buoi duro, ha molto spesso azzeccato la misura giusta per rendere a noi, metereci davanti quasi a incrociare gli sguardi, i personaggi che egli ha voluto parlarci. Era stata proprio questa la grossa sorpresa del «Vizio assurdo».

gere che in uno di questi, allorché Lajolo tenta una via diversa, quella dell'indagine in luogo di quella del rendiconto, il risultato è più scarso. E' il tentativo di rendere per via sintetica «l'uomo della storia» (l'ultimo «incontro» della serie) che è di più, a mio parere, a un personaggio meno credibile perché frutto di un collage di astrazioni, costruzione voluta dell'immagine dell'uomo come Lajolo vorrebbe che fosse: si rimane all'aspirazione, manca la vampa che rende belli gli altri «incontri».

In questa breve nota non è spazio per una analisi più profonda di questo saggio di «Ulisse», ma è quello per segnalare la intensa qualità di accensione d'interesse umano letterario e politico che questo saggio ha in comune con quasi tutte le altre parti del libro.

Accensione, a volte, anche giustamente polemica come quella difesa di Pavese e Vittorini, «nostri contemporanei, vissuti con noi», dagli attacchi di chi ce lo vuol rubare «come fossero del Trecento» per scemparli, bistrattarli e utilizzarli a suo tornaconto.

Luciano Cacciò

STUDI DI PSICOLOGIA SOCIALE: ATKINSON

Di volta in volta una strategia

JOHN W. ATKINSON, «La motivazione», Il Mulino, pp. 379, L. 8.000

La teoria psicologica della motivazione, che in questo libro viene esposta in maniera organica e sistematica, è uno dei cardini su cui si articola la struttura concettuale della psicologia sociale. In generale la motivazione, che possiamo definire come una spinta, un impulso, svolge una funzione di mediazione tra i bisogni dell'individuo, storicamente determinati dai modi di produzione, e le aspirazioni e gli ideali.

comportamentale piuttosto che un'altra per arrivare alla soddisfazione dei propri bisogni. In questa direzione l'autore espone con rigorosità tutti i punti di vista delle più importanti scuole psicologiche in materia di motivazione, da quella dello Stimolo R.spostato a quella freudiana.

oppure inconcisa, staccata s.a. dalle problematiche individuali e sia da quelle sociali, ed espressione invece di un generico istinto di sopravvivenza.

di indagine motivazionale, di manipolazione del messaggio, di incentivazione produttiva e consumistica, di ricerca del successo, e infine anche le tecniche dell'apprendimento programizzato. Si è potuto assistere così ad una manipolazione della teoria dei bisogni e di quella decisionale prevaricando la natura stessa dell'individuo. Si è trascurata di prendere in esame, in ultima analisi, una considerazione molto elementare e cioè che la teoria di decisione e la teoria della presa di decisione, che pure sono presenti nella struttura della motivazione, prima ancora che sulla psicologia degli individui, vanno fondate sui modi di produzione dei beni materiali.

Giuseppe De Luca

IN LIBRERIA

Lavoro per il padrone

GIANCARLO LUNATI, «Il lavoro dell'uomo», Edizioni Comunità, pp. 127, L. 1.800
«In questa opera», il solito, quanto mai allettante è «Una proposta di ritorno alla ragione fondato su una rivalutazione del lavoro, come forza per la costruzione di nuovi valori generali e rapporti sociali», è totalmente contraddetto dal contenuto del saggio. Questo si articola in tre capitoli: L'impegno lavorativo; Le motivazioni al lavoro; Il destino del lavoro. Lo svolgimento è affidato ad una serie di citazioni e considerazioni filosofiche (o pseudofilosofiche) di cui l'autore non fornisce alcuna dimostrazione.

«Il regno del Sud»

AGOSTINO DEGLI ESPINOSA, «Il regno del Sud», Edizioni Riuniti, pp. 434, L. 2.800
(Vittoria Franco) — A più di 25 anni di distanza dalla sua pubblicazione (la prima edizione risale all'aprile del 1948) il libro di Agostino degli Espinosa ancora un'eccezionale testimonianza storica, per molti aspetti insuperata, delle vicende del Mezzogiorno d'Italia dal 10 settembre 1943 — data dell'arrivo a Brindisi, dopo la fuga da Roma, del re, di Badoglio, e del loro seguito — al 27 aprile 1944, quando fu promulgato il programma del primo governo di coalizione antifascista.

Inquieto «Contraveleno»

COSTANTINO ZANGHERI, «Contraveleno», Todarini, pp. 160, L. 1.800
«Guaiberto Aivino», Zerobit e Panna, i protagonisti del romanzo, lottano per non essere ingoiati da un ingrassaggio sbuffo fino al collo di un personaggio che è di più in cui la scelta è unica e forzata: rassegnata integrazione. Di ciò i due sembrano intimamente accorgersi, eppure, forse convinti che non esiste un senso obiettivo della vita ma che bisogna perennemente inventarselo, approdano alla fine di un'indagine psicologica e si patetici ancoraggi al passato (inteso come giustificazione del presente) a soluzioni diverse ma simili: Zangheri cerca sbocco nell'illusione di esterofiorare

Tutto sui monti

AA. VV., «Monti d'Italia - L'Appennino centrale», CNL, Mondadori, pp. 128 (s.a.n.) (Lando Bartolotti). Questo libro — dopo la splendida serie sulle coste italiane — è il primo di una nuova serie sui monti. Numerosi specialisti, coordinati da A. Esicone e I. Insolera, hanno trattato i vari argomenti: archeologia, botanica, ecologia, economia, etnologia, geologia, sociologia, urbanistica, zoologia. Purtroppo ancora una volta l'edizione è semicandista e fuori commercio.

Strumenti RISTAMPE ANASTATICHE

A prezzi accessibili, in ristampe anastatiche, alcuni testi fondamentali della storiografia e della filosofia, già pubblicati da

La Nuova Italia

La Nuova Italia rilancia sul mercato le opere più significative del suo catalogo di alta cultura in ristampe anastatiche a basso prezzo, come strumenti di lavoro per docenti, per studenti, per uomini di cultura. A fianco. La Nuova Italia presenterà, nel 1974, una più articolata proposta di strumenti per uso specialmente universitario.

- Sono in libreria:
1 Hegel FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO, vol. I pp. IV-364, L. 1250
2 Russell SINTESI FILOSOFICA pp. XVI-360, L. 1500
3 Gierman STORIA DELLA RUSSIA vol. I pp. XX-1004, L. 3000
4 Mondolfo IL MATERIALISMO STORICO IN FEDERICO ENGELS pp. XXIV-408, L. 1500
5 Cassirer LA FILOSOFIA DELL'ILLUMINISMO vol. II pp. 496, L. 1700
Seguiranno:
Panofsky IDEA Contributo alla storia dell'estetica
Mengozzi LA CITTA' ITALIANA NELL'ALTO MEDIO EVO vol. II pp. XVI-848, L. 2500
SCRITTI KANTIANI



Gli autori sollecitano nuove norme in difesa della libertà d'espressione

Le associazioni nazionali degli autori cinematografici ANAC-AACI in un comunicato protestano, fermamente, contro il nuovo tentativo di limitazione della libertà di circolazione di un film...

Al Senato, in via definitiva Approvata la legge per gli enti musicali

I comunisti motivano la loro astensione e chiedono che il governo attui l'impegno per una riforma organica del settore entro il 1974

La Commissione Istruzione del Senato, riunita in seduta deliberante, ha ieri approvato, in via definitiva, la legge sugli enti musicali...

Così la stagione lirica del Comunale di Firenze

FIRENZE, 21. L'ente autonomo del Teatro Comunale di Firenze ha reso noto il programma della prossima stagione lirica.

Aida di Giuseppe Verdi aprirà la stagione con la regia di Riccardo Muti, regia di Carlo Maestrini, coreografia di Nives Poll...

Per la repressione in Grecia attacco di Melina agli USA



PARIGI. — La repressione delle recenti manifestazioni studentesche in Grecia ha fatto 400 morti e migliaia di feriti: lo ha dichiarato, ieri a Parigi, l'attrice Melina Mercouri...

Mostre a Roma La nuova oggettività di Angelo Titonel

Angelo Titonel - Roma, Galleria Giulia, Sala Ricci, viale della Vittoria, 148, 30 novembre, ore 10,30-13 e 16,30-20,30.

In una cinquantina di piccole tele, quasi tutte entro la misura massima di cm 28 x 28, Angelo Titonel ripropone a Roma la sua ricerca di pittore realista dal 1970 a oggi...

RAI controcanale

L'UOMO BOLO - L'intervista, filmato e scritto, è da anni il genere preferito da Enzo Biagi. Attraverso il colloquio, sollecitando spesso la « confessione », Biagi tende a costruire ritratti, a scaturire situazioni, nell'attesa dichiarata di indagare sulla condizione umana del nostro tempo...

in breve

Un film sulla « cultura beat »

NEW YORK, 21. È imminente l'uscita sugli schermi americani di That'll be the day («Quello sarà il giorno»), un film di Claude Weather interpretato dall'ex «Beatle» Ringo Starr...

Resnais e l'«Impero di Alessandro»

PARIGI, 21. Il regista Alain Resnais è attualmente impegnato nella realizzazione di L'Empire d'Alexandre (L'impero di Alessandro). Protagonisti del film sono Jean Paul Belmondo, Charles Boyer e François Perler.

Spyonaggio industriale sullo schermo

LONDRA, 21. A Londra è in fase di realizzazione The internecine plot («Il progetto micidiale»). Diretto da Ken Hughes, il film è basato su una vicenda di spionaggio industriale su scala internazionale...

Si gira «La mano da tagliare»

PARIGI, 21. Sono cominciate da circa due settimane nella zona di Parigi le riprese di La main à couper («La mano da tagliare»), un film di Etienne Périer interpretato da Lea Massari Michel Bouquet, Michel Serrault e Bernard Blier.

La scomparsa di Carlo Micheluzzi attore goldoniano

VENEZIA, 21. Carlo Micheluzzi, attore goldoniano tra i più illustri del nostro secolo, è morto stamane a Venezia per un collasso.

Morta a Milano l'attrice Esperia Sperani

MILANO, 21. Profondo cordoglio ha suscitato nell'ambiente teatrale milanese la notizia della morte di Esperia Sperani, che da oltre vent'anni insegna all'Accademia dei filodrammatici...

A Ercole Lanfranchi il Premio «Vita di pubblicitario» 1973

La Giuria del Premio «Vita di Pubblicitario», istituito dalla Federazione Italiana della Pubblicità fin dal 1950, ha assegnato questo riconoscimento per il 1973 al gr. uff. Ercole Lanfranchi...

Petizione per il cinema in una cittadina inglese

LONDRA, 21. Per impedire la chiusura dell'unico cinema esistente nella loro cittadina, gli abitanti di Hoylake hanno fatto circolare una petizione che ha raccolto circa novemila firme...

Il teatro in Francia Su un palcoscenico cinquemila anni di storia dell'uomo

PARIGI, 21. Il Grand Magic Circus, la compagnia francese che si è posta con le sue realizzazioni in una posizione di avanguardia...

Convegno rossiniano

È in corso a Roma, dove è cominciato ieri per iniziativa del Teatro dell'Opera, un convegno di studi su Rossini, al quale partecipano, tra gli altri, Giovanni Carlo Ballola, Gioacchino Lanza Tomasi, Claudio Casini, Luigi Roggioni...

Gianni Puccini commemorato al Circolo Montecitorio

Nel corso della serie di proiezioni dedicate alla Resistenza il Circolo Montecitorio, in collaborazione col Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici, ha commemorato il critico e regista Gianni Puccini...

Convegno rossiniano

È in corso a Roma, dove è cominciato ieri per iniziativa del Teatro dell'Opera, un convegno di studi su Rossini, al quale partecipano, tra gli altri, Giovanni Carlo Ballola, Gioacchino Lanza Tomasi, Claudio Casini, Luigi Roggioni...

Gianni Puccini commemorato al Circolo Montecitorio

Nel corso della serie di proiezioni dedicate alla Resistenza il Circolo Montecitorio, in collaborazione col Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici, ha commemorato il critico e regista Gianni Puccini...

Petizione per il cinema in una cittadina inglese

LONDRA, 21. Per impedire la chiusura dell'unico cinema esistente nella loro cittadina, gli abitanti di Hoylake hanno fatto circolare una petizione che ha raccolto circa novemila firme...

Convegno rossiniano

È in corso a Roma, dove è cominciato ieri per iniziativa del Teatro dell'Opera, un convegno di studi su Rossini, al quale partecipano, tra gli altri, Giovanni Carlo Ballola, Gioacchino Lanza Tomasi, Claudio Casini, Luigi Roggioni...

Gianni Puccini commemorato al Circolo Montecitorio

Nel corso della serie di proiezioni dedicate alla Resistenza il Circolo Montecitorio, in collaborazione col Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici, ha commemorato il critico e regista Gianni Puccini...

Petizione per il cinema in una cittadina inglese

LONDRA, 21. Per impedire la chiusura dell'unico cinema esistente nella loro cittadina, gli abitanti di Hoylake hanno fatto circolare una petizione che ha raccolto circa novemila firme...

oggi vedremo

IO SOTTOSCRITTO: CITTADINI E BUROCRAZIA (1°, ore 19,15)

La rubrica curata da Aldo Forbice e Mariela Boggio svolge ogni settimana un tema che interessa direttamente milioni di cittadini: la pensione. In particolare, la trasmissione si sofferma sui problemi relativi ai ricorsi di pensione. Quali sono i casi in cui un cittadino può presentare ricorso? Come si può accertare se vengono commessi errori ed ingiustizie? Questi interrogativi tentano di dar risposta il programma, che termina con un filmato in cui viene ricostruita la storia «emblematica» di un ricorso all'INPS.

CINEMA D'ANIMAZIONE (2°, ore 21,15)

Tandem dell'ungarese Bela Ternovszky e Sirena del belga Raoul Servais sono due cartoni animati in programma stasera per la rubrica Cinema d'animazione.

VOCI PER TRE GRANDI (1°, ore 21,30)

Va in onda la terza ed ultima trasmissione del concorso canoro. Questa volta è dedicata al compositore Vincenzo Bellini e vede in gara quattro soprani (Cristina D'Alipino, Giovanna Gangi, Fiorella Pediconi e Emiko Maruyama) e due baritoni (John Van Zest e Alessandro Corbelli).

RISCHIATUTTO (2°, ore 21,35)

Il gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno è giunto alla trentasettesima trasmissione. Il campione Giuseppe Puzzo verrà sfidato questa sera da Margherita Nicola, una casalinga bergamasca che si presenta quale esperta nella storia di Francia dal 1789 al 1814. Il terzo concorrente si chiama Attilio Perrotto, e risponderà a domande sulla storia d'Europa dal 1815 al 1900.

programmi

Table with TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, and Radio 2° sections listing programs and times.

Advertisement for 'L'UOMO GIUSTO NEL MOMENTO GIUSTO' featuring a large image of a man's face and text about a magazine for entrepreneurs.

Advertisement for 'Morta a Milano l'attrice Esperia Sperani' and 'A Ercole Lanfranchi il Premio Vita di pubblicitario 1973'.

Advertisement for 'Il teatro in Francia' and 'Su un palcoscenico cinquemila anni di storia dell'uomo'.

Advertisement for 'Convegno rossiniano' and 'Gianni Puccini commemorato al Circolo Montecitorio'.

Imponente manifestazione di solidarietà con i patrioti in lotta contro i colonnelli fascisti

# OLTRE 20.000 ALL'UNIVERSITA' PER LA GRECIA

Migliaia e migliaia di antifascisti in corteo dall'Esedra al piazzale della Minerva - Alla manifestazione indetta dall'Unione giovanile della resistenza aderivano le federazioni PCI e PSI, i sindacati, i movimenti della resistenza greca e portoghese - I discorsi di Papandreu, Boldrini e Parri - La Regione condanna la repressione in atto ad Atene



Migliaia e migliaia di giovani, di antifascisti si sono ritrovati all'Università per rinnovare la loro solidarietà ai patrioti greci

## Il prefetto e l'imposta di famiglia

### Non vuol discutere sui grossi evasori

Si è rifiutato di incontrare la commissione consiliare tributi - Un passo del PCI presso il sindaco Darida

Alessandro Torlonia: il Comune gli ha accerchiato per gli anni '51-'56 un'imposta di famiglia... Si è rifiutato di incontrare la commissione consiliare tributi... Un passo del PCI presso il sindaco Darida...

## Una lettera del gruppo comunista al sindaco ed alle Circosezioni

### Convocare d'urgenza il Consiglio comunale

La soluzione dei problemi della città non può essere più elusa

La nuova scadenza della «verifica» del centro sinistra capitolino sembra sia stata ora fissata al termine dei lavori del direttivo della Federazione romana del PSI...

## Le raffinerie non garantiscono l'approvvigionamento dei distributori

### Riscaldamento: manca il gasolio?

Le ditte concessionarie lamentano di non poter fare fronte alle richieste degli utenti - La grave situazione scaturirebbe dalla manovra dei giganti petroliferi: terrebbero il combustibile nei serbatoi per ottenere l'aumento

«Che il gasolio manchi davvero o che (come è assai più verosimile) sia solo una manovra, un risultato i petrolieri l'hanno comunque raggiunto...»

## «Preferita» la società che si fa pagare di più

### Il Comune affida all'Univac il nuovo centro elettronico

L'opposizione del gruppo comunista motivata dalla parzialità e frammentarietà dei criteri d'assegnazione della gara alla GEDA

Le commissioni consiliari al bilancio ed al tecnologico del Comune di Roma hanno approvato a maggioranza con il voto contrario del gruppo comunista...

## In città e in provincia

### Tra domani e domenica cinque conferenze di zona

Lo sviluppo del decentramento politico e organizzativo del Partito, in rapporto all'iniziativa del comitato di zona...

## Centinaia di bandiere

### Isolare i colonnelli

Andrea Papandreu, dal canto suo, ha chiesto che i governi europei attuino efficaci misure di isolamento nei confronti del regime fascista...

## L'altra notte, sotto la sua abitazione

### Studente aggredito dai fascisti

L'altra sera, tra le 10.30 e le 11 un gruppo di fascisti ha aggredito il compagno del circolo FGCI Mameli-Paroli...

## vita di partito

ASSEMBLEA - Lauretina: ore 18, via del Cile 14, F.lli: S. Lorenza: ore 19.30 (A. Carlucci); Villanova: ore 19.30 (A. Carlucci);...

## Comitato regionale

E' convocata per oggi, presso il Comitato regionale, alle 9.30, una riunione sul lavoro a domicilio...

## ASSEMBLEA

ASSEMBLEA - Oggi, alle ore 15.30, nella sede soci COOP in via Anagni 51, si terrà un'assemblea pubblica...

## Dibattito con Valori sulla proroga alla RAI-TV

Questa sera, alle ore 20.30, nei locali della sezione comunista Mazzini (via Mazzini, 85) si svolgerà un dibattito pubblico...

Un voto del Consiglio regionale

Regolato il rapporto fra Stefer e i 1552 ex dipendenti privati

Nuovamente sollecitata la costituzione del consorzio dei trasporti - L'intervento della compagnia Marcialis sulla legge per gli impianti sportivi - Oggi si discute sulla crisi della giustizia

Il consiglio regionale ha approvato ieri mattina una delibera che regola il rapporto di lavoro con la Stefer dei 1552 dipendenti delle auto-linee gestite in precedenza da concessionari privati.

Nella dichiarazione di voto, il compagno Lombardi, dopo aver annunciato il voto favorevole del Pci, ha sollecitato anche l'approvazione di un ordine del giorno dove si invia alla Stefer l'adozione di tutti i provvedimenti urgenti per la immediata esecuzione dell'accordo del 28 luglio scorso.

In apertura di seduta il presidente Santini aveva svolto una relazione sulle trattative tra governo e regioni per aumentare il fondo destinato allo sviluppo economico e allo sviluppo sportivo.

Novella alla sezione Campitelli

Oggi, alle ore 19, presso i locali della sezione Campitelli, si svolgerà una pubblica audizione sulla politica culturale.

LA GAZZA LADRA INAUGURA LA STAGIONE 1973-74 AL TEATRO DELL'OPERA

Oggi il botteghino del Teatro rimarrà chiuso l'intera giornata. Sabato, alle 21, in serata di gala, a teatro esaurito.

IL TRIO BEAUX ARTS ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Domani alle 21,15 alla Sala di via dei Greci, con il Trio Beaux Arts (Meinhart, Presler, Pisaroni).

FESTA DI SANTA CECILIA

Oggi, festa di Santa Cecilia, patrona dell'Accademia di S. Cecilia, sarà celebrata alle 21,30 una messa in onore della Santa nella Chiesa di S. Carlo a Ripetta.

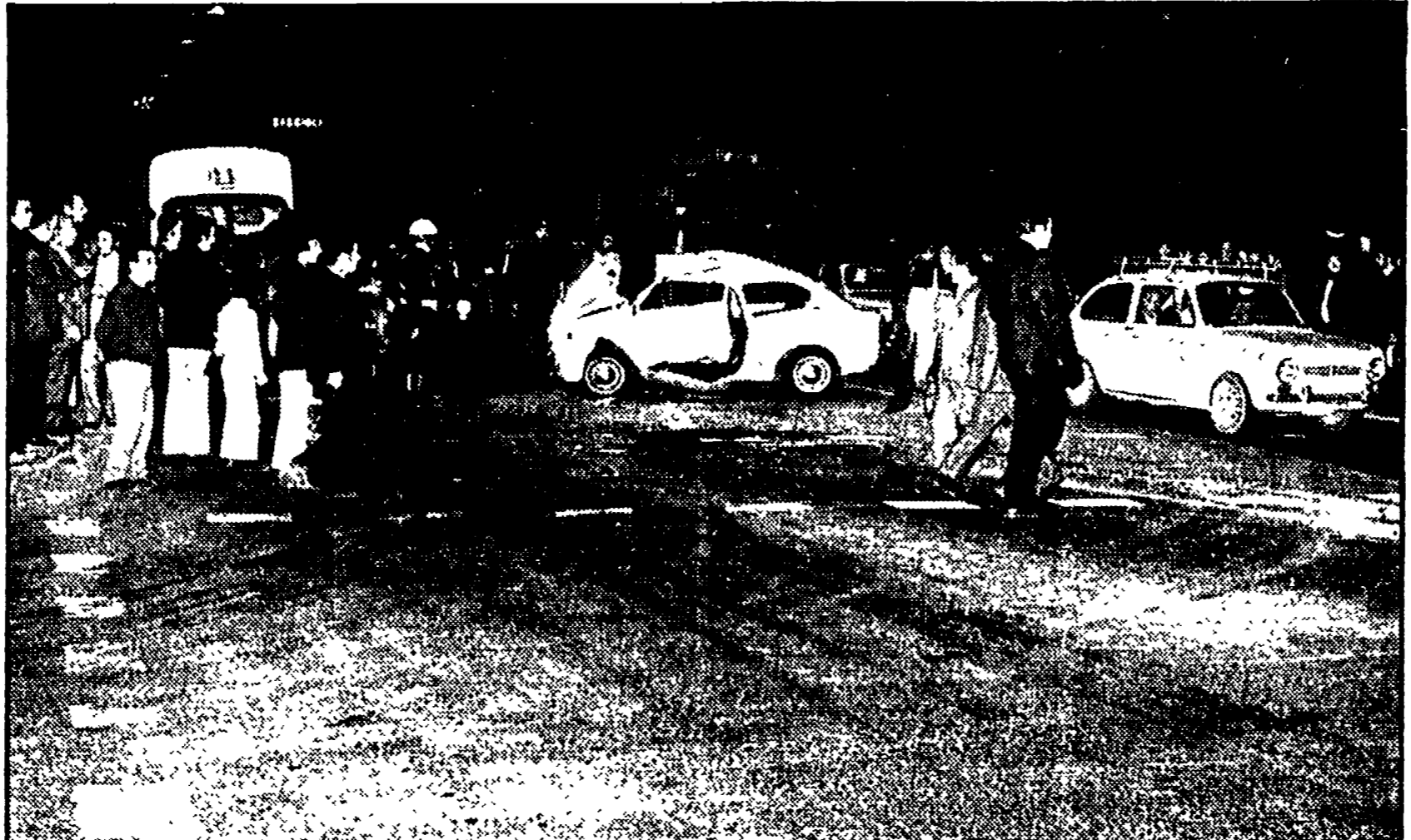
CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 183, Tel. 361152) Mercoledì alle 21,15 in T. Olimpico (P.zza Gentile da Fabriano) Concerto di Musica Contemporanea con l'Orchestra sinfonica diretta da Charles Bruckner.

Mortale incidente stradale ieri pomeriggio sulla Casilina

Paurosa «carambola» tra pullman e 6 auto: muore un automobilista

E' successo all'incrocio con viale della Botanica e la circonvallazione Subaugusta - Un automezzo della Stefer ha preso in pieno una «850» che a sua volta ha urtato altre vetture - Ucciso il conducente



La «850» travolta dal pullman nella sua folle carambola

Alle elementari di via Assarotti

Protesta delle madri per le violenze squadriste

Solo cinquanta, degli ottocento alunni della scuola elementare Calasanzio, in via Assarotti a Monte Mario hanno assistito ieri alle lezioni nella stessa strada.

Paurosa «carambola» tra un pullman e sei automobili ieri pomeriggio sulla Casilina, all'incrocio con viale della Botanica e la circonvallazione Subaugusta.

L'incidente è avvenuto alle 14 di ieri: anche se la dinamica del sinistro ancora non è stata accertata in tutti i suoi particolari, sembra — dai primi rilievi eseguita dalla Polizia stradale — che il pullman della Stefer, in servizio sulla linea Stoma - Palestrina-Cave-Olevano, si era mosso in avanti, mentre il figlio Luigi, 29 anni, ingegnere, è rimasto ucciso, mentre il figlio Nicola, 17 anni, è rimasto ferito.

ANNUNCI ECONOMICI
UN ORGANO
ANCHE NELLA VOSTRA CASA
PIANOFORTI e STRUMENTI MUSICALI
A PICCOLISSIMA RATE
International Music s.r.l.

AVVISO AI COMMERCianti DI ROMA E LAZIO
COMITATO PER IL NATALE ROMANO
Comune di Roma - C.C.I.A.A. - E.P.T. - Unione Commercianti Interstrate - Sindacato Cronisti Romani - Centro Giornalistico Annulli

SIP SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO
NUOVO ELENCO TELEFONICO
La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - 4° Zona - informa i Signori Abbonati che in questi giorni è in corso la distribuzione del nuovo Elenco Telefonico di Roma.

Coloro che desiderassero, invece, provvedere direttamente al ritiro della pubblicazione presso gli Uffici Sociali di Via A. Sallustiana (orario: 8,30-12,30 dei giorni feriali, escluso il sabato), sono pregati di richiedere agli incaricati dell'OSA, all'ufficio del servizio di recapito, la consegna della scheda «Buono Elenco» di propria pertinenza, sulla quale sono indicate le modalità per effettuare detto ritiro.

Schermi e ribalte

CABARET

CLUB TEATRO (Via S. Agata de' Goti, 23 - Via dei Serpenti) Alle 22,30 «Craschi» cabaret di Massimo De Rossi con R. Schmidt e Franco Apolloni. Visto ai minori di anni 18.

CINEMA

AMBRAS GIOVANELLI Una mangusta per 3 camaleonti, con U. Sorel e G. Grandi. S. e grande spettacolo di strip tease.

QUATTRO FONTANE
Storia di una monaca di clausura, con E. G. Giorgi (VM 18) DR
QUINIRALTI (Tel. 462.653)
Sussurri e grida, con K. Sylvian (VM 18) DR
QUIRINALI (Tel. 679.020)
Ladro lui ladra lei, con A. Sordi (VM 18) DR
RADIO CITY (Tel. 464.234)
Scorpioni, con B. Lancaster G
REALE (Tel. 5810.234)
Il pazzo, con G. Giannini (VM 18) DR
REX (Tel. 884.165)
Una faccia strana di cerca per ucciderli, con B. Bouchet (VM 18) SA
RITZ (Tel. 837.481)
Piedone lo sbarro, con B. Spencer (VM 18) SA
RIVOLI (Tel. 460.883)
Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn (VM 14) A
ROBY (Tel. 870.504)
L'agente speciale Madintosh, con P. Newman G
SARACENI (Tel. 750.549)
Piedone lo sbarro, con B. Spencer (VM 18) SA
SAVOIA (Tel. 86.50.23)
Polvere di stelle, con Sordi-Vitti (VM 18) SA
SMERALDO (Tel. 351.581)
Effetto notte, con J. Poissel (VM 18) SA
GALLERIA (Tel. 678.267)
2022: I sopravvissuti, con C. Tessa la ladra, con M. Vitti (VM 14) DR
GARDEN (Tel. 582.848)
Un tipo dalla faccia strana di cerca per ucciderli, con B. Bouchet (VM 18) G
GIARDINO (Tel. 894.940)
Famora di Hong Kong, con J. P. Belmondo A
GIOIELLO (Tel. 864.149)
La seduzione, con L. Gastoni (VM 18) DR
GOLDEN (Tel. 755.002)
Chi risistemò Frodo? con T. Milian A
GREGORY (V. Gregorio V) 186
Tel. 63.80.600
Teresa la ladra, con M. Vitti (VM 14) DR
HOLIDAY (Lado Benedetto Marcello) (Tel. 83.325)
Paolo il caldo, con G. Giannini (VM 18) DR
KING (Via Foglietta, 3) - Telefono 831.95.41
Teresa la ladra, con M. Vitti (VM 14) DR
INDUNO
Ci risistemò Frodo? con T. Milian G
MAESTOSO (Tel. 786.086)
La seduzione, con L. Gastoni (VM 18) DR
MAESTRO (Tel. 679.940)
Una donna e una cagnola, con L. Gastoni A
MERCURY (Tel. 679.940)
L'Inferno erotico di Pinneburg, con U. Grubley (VM 18) DR
METRO DRIVE IN (Tel. 609.02.43)
La seduzione, con L. Gastoni G
MEXICO (Tel. 83.325)
L'avventura del Posidon, con G. Hackman DR
METROPOLITAN (Tel. 688.400)
Bisturi la mafia bianca, con G. Ferreri (VM 18) DR
MODERNA (Tel. 86.295)
Torna a Parigi (VM 14) SA
MODERNA (Tel. 460.231)
Un rebus per l'assassino, con J. Neeson G
MODERNO (Tel. 460.285)
Mal più dolce sorvitta, con D. Kustermann (VM 18) DR
NEW YORK (Tel. 780.271)
Storia di una monaca di clausura, con E. G. Giorgi (VM 18) DR
OLIMPICO (Tel. 395.635)
Violenza contro violenza, con R. Hartmann (VM 14) SA
PALAZZO (Tel. 495.66.31)
Prossima riapertura
PARIS (Tel. 754.588)
Rusignoni, con A. Calentano G
PASQUINO (Tel. 303.632)
The Happening (In inglese) A

I golpisti hanno respinto la proposta sovietica di rinviare il match fissato nello stadio-lager

Se ci sarà il blocco delle auto la domenica

Le partite di calcio il sabato?

I provvedimenti allo studio del governo per limitare i consumi di prodotti petroliferi (particolarmente la ventilazione del traffico del sabato) hanno destato grande preoccupazione nel mondo del calcio...

Fin qui le indiscrezioni e le probabili misure allo studio nel calcio. Si capisce però che una volta che si addive...

Lazio: per Aldo e Angelo Lenzini più potere

Per la fine della settimana è stato convocato il Cd della Lazio che dovrà decidere (ma è ormai scontato) una maggiore responsabilità di Aldo e Angelo Lenzini...

«NO» CILENO: DECISIONE A GENNAIO?

L'URSS non è ancora fuori dai «mondiali»

All'inizio del nuovo anno è prevista a Francoforte la riunione del Comitato organizzatore dei mondiali, unico competente a prendere una decisione

A Mosca fiducia in una revisione

Dalla nostra redazione

MOSCA, 21

La Federcalcio dell'URSS attende che l'Esecutivo della Fifa si riunisca al più presto e modifichi l'assurda posizione seguita nei confronti della nazionale sovietica...

Ma a Mosca, negli ambienti sportivi, si dà per certo che la Fifa rivederà la sua posizione e deciderà per una nuova tornata di incontri tra le nazionali del Cile e dell'URSS...

La giunta golpista cilena, per bocca della sua Federcalcio, ha confermato ieri il netto e sprezzante rifiuto alla richiesta sovietica di un rinvio dell'incontro tra la Nazionale di calcio e quella dell'URSS...

Com'è noto, la richiesta di un rinvio da parte della Federcalcio sovietica, pronunciata telefonicamente da Mosca...

Il testo della richiesta - informa il comunicato ufficiale della Fifa diffuso dalla Associated Press - veniva trasmesso argomentando alla Federcalcio cilena che, come riferisce...

L'URSS mondiale di tiro al piattello

MELBOURNE, 21

L'URSS ha conquistato il titolo mondiale a squadre di tiro al piattello-skeet. E' questa la settima medaglia d'oro dei sovietici da quando sono iniziati i campionati di tiro a Melbourne...

provvedeva altrettanto urgentemente a respingere la richiesta. Il comunicato della Fifa continua: «Il Cile ha respinto di essere pronto a giocare contro l'URSS alle 18,30 di oggi a Santiago»...

A questo proposito la Fifa ha precisato che «ogni decisione in merito» dovrà essere presa nel corso di una riunione del comitato organizzatore della Coppa del Mondo in programma il 5 gennaio prossimo a Francoforte...

In questo confuso accavallarsi di notizie ufficiali ed ufficiose da parte della Fifa, va registrato un fatto...

Un «settimana di passione» per il calcio, perché domenica si giocano tre partite (Lazio-Inter, Milan-Juve e Torino-Fiorentina) e logicamente l'attesa è alle stelle...

Mentre è grande l'attesa per il duello Chinaglia-Boninsegna

Lazio-Inter: ci sarà anche Mazzola



Una «settimana di passione» per il calcio...

Un «settimana di passione» per il calcio, perché domenica si giocano tre partite (Lazio-Inter, Milan-Juve e Torino-Fiorentina) e logicamente l'attesa è alle stelle...

durlo a preferire il nerazzurro, magari con il pretesto che la presenza di Chinaglia poteva irritare gli inglesi dopo gli incidenti di Lazio-Inter...

fatti ad illustrare i meriti di Boninsegna, ci si è messo Herera a strombazzare ai quattro venti il valore del centroavanti...

È vero che ha affermato: «Anche contro l'Inter mi contento di segnare un solo goal che sia però il goal della vittoria»...

Grande rugby a L'Aquila: 59 a 21!

Australiani scatenati travolgono gli azzurri

ITALIA: Lazzarini, Pizzi, Di Cola, Di Gola, Di Anna, Lari, Visentin, Tassin, Bellasari, Salvi, Fedrigo, Cecchinato, Bona (dal 45' Cuccella), Zingarelli, Altigier...

la cronica incapacità di placare come si deve, una grave lentezza nell'esecuzione e una sorta di timor panico degli avversari che rende difficile il controllo della palla...

McLean, e un estremo, McGill, che tutti vorrebbero avere. Dov'è la cronica incapacità di placare come si deve...

sciupa una facile occasione per andare in vantaggio. E così, passano a condurre i «Wallabies» al 7 con un calcio piazzato di L'Estrange...

Dal nostro inviato

L'AQUILA, 21

Si parla di rugby con Augusto De Biasi e Vittorio Agnelli, due vecchi rugbisti che hanno scritto la loro parte nella storia dell'Aquila Rugby...

I big dell'atletica tutti a Roma

Quasi un'Olimpiade gli «europei» del 1974

Il presidente della FIDAL Nébolo ha presentato ieri gli undicesimi campionati europei di atletica in programma allo stadio Olimpico di Roma dal 1° all'8 settembre del 1974...

3 settembre verranno assegnati i titoli di alto in uomo, maratona, lancio del giavellotto donne, dei 20 chilometri di marcia, dei 100 metri uomini e donne, Mercoledì 4 settembre sono di programma le finali uomini del salto in lungo e in alto, del lancio del disco uomini, dei 400 metri donne, dei 400 metri ostacoli uomini, degli 800 metri donne, dei 400 e 800 metri uomini...

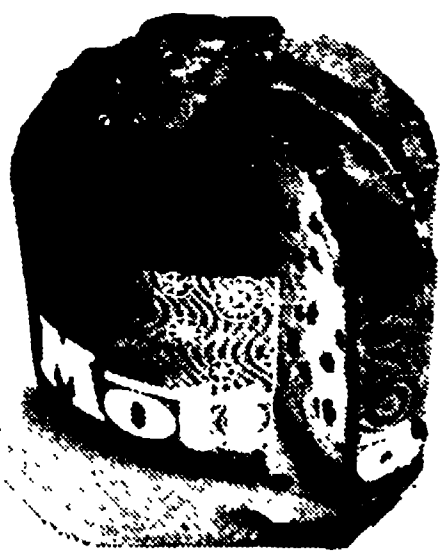


Come sorriderà mio figlio?

Con gli occhi spalancati, lo sguardo fisso, il naso un po' arricciato, la golosità appena trattenuta.

Sorriderà come qualsiasi bambino dinanzi alla sua preziosa fetta di panettone.

Mio figlio, il suo sorriso, il 25 dicembre, Motta.



Motta

Carlo Benedetti

Nessuna squalifica in serie A

MILANO, 21. Nessun calciatore di serie A è stato squalificato per le partite della quinta giornata del campionato disputatesi domenica scorsa...

I PETROLIERI HANNO CREATO UNA SITUAZIONE DRAMMATICA

In Emilia negano il carburante persino ai trasporti pubblici

L'escalation del ricatto per forzare le decisioni governative — Messa in forse la continuità di servizi vitali — Scioperi e manifestazioni di protesta nelle principali città della regione

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 21. Si allungano le file di auto-mobili e di cittadini davanti ai distributori, soprattutto della Romagna, per procurarsi il minimo indispensabile di benzina, gasolio o kerosene per tirare avanti, uno, due o tre giorni ancora. I distributori aperti sono ormai pochi, pochissimi. A decine, a centinaia hanno chiuso nei giorni scorsi o stanno chiudendo in queste ore: il carburante è esaurito, le richieste di scorte anche modestissime rimangono invese dalle compagnie, interessate unicamente a rifornire (quando lo fanno) con la consegna di quantitativi irrisori le « colonnie » che battono le loro bandiere. Appena a Riccione come a Rimini, a Cattolica come a Ravenna si sparse la voce che una stazione di servizio ha riportato anche per poco, si assiste ad uno spostamento in massa di abitanti che, poi, pazientemente attendono il loro turno per reperire, appunto, qualche litro di combustibile, soprattutto necessario per riscaldare la casa. Ma quasi sempre nelle tuniche (ormai la possiedono tutti e chi ancora non ce l'ha si precipita in un negozio per procurarsela) viene fatto scivolare quel tanto di combustibile necessario per « rompere » la bassa temperatura che ormai invade le case di diverse migliaia di lavoratori.

Soltanto a Cesena (gli abitanti sono circa 70.000) il 57 per cento della popolazione non ha una goccia di gasolio o di kerosene. In rimanente parte dispone del necessario per il riscaldamento, si o per due giorni. I rifornimenti, nelle ultime settimane, erano stati più che dimezzati e ogni richiesta viene sistematicamente elusa. Sempre in questa come del resto in altre vaste zone romagnole, la penuria o la mancanza di gasolio sta avendo gravi ripercussioni anche nel settore della pesca, dei trasporti, dell'industria e dell'economia in generale. Vi sono aziende già chiuse; l'ultima, in ordine di tempo, che è stata costretta a fermare gli impianti e la « Euro » di Cotignone con ciclo produttivo continuo, che ieri ha annunciato ai suoi circa cento dipendenti di restare a casa. Gravissimo sta rivelandosi il contrappeso nel settore dei trasporti pubblici e in quello delle merci: a Rimini è stata ridotta la frequenza delle corse degli autobus della città; altrettanto avverrà nelle prossime ore o giorni, in altre città, dove i servizi vengono già praticamente effettuati « sulla giornata », e davanti la drammatica prospettiva di una loro paralisi completa. L'attività della cooperativa trasportatori di Bologna (150 dipendenti-soci) dispone di carburanti per un paio di giorni ancora.

In tutta la regione si moltiplicano intanto le manifestazioni (scioperi, assemblee, incontri promossi dagli enti locali) per ottenere lo sblocco delle consegne. La « giornata » di lotta regionale di dopodomani, venerdì, che vedrà impegnate diverse categorie lavoratrici (i servizi urbani e le autolinee pubbliche e private si fermeranno dalle 9 alle 12) che rivendicano la riforma dei trasporti, vedrà al centro anche il problema della mancanza di carburanti. Stamente, sull'esempio di quanto era già avvenuto nei giorni scorsi, a Cattolica, Riccione e a Rimini, in altre località, è rimasta paralizzato ogni attività lavorativa. L'obiettivo era lo stesso: « gasolio subito » come si poteva leggere nei cartelli innalzati dai dimostranti: i negozi hanno abbassato le loro saracinesche, i giovani si sono astenuti dalle lezioni e negli altri settori l'attività è rimasta ferma da ieri 6 alle 12. A Rimini è stato proclamato uno sciopero generale per venerdì: per tre ore, dalle 15.30 in poi, si fermeranno i settori dell'industria, artigianato, agricoltura e cooperazione. Il giorno successivo, sabato, ogni attività rimarrà ferma nell'intero comune di Argentina.

« Come si vede — ha proseguito il vicepresidente della CET — l'assise di Bologna non potrà essere un fatto settoriale, o di categoria, ma dovrà necessariamente avere un ampio respiro politico-sindacale, in quanto raccoglierà ed elaborerà questioni che riguardano l'intero assetto del vecchio continente ».

« Va sottolineato il proposito che i promotori del congresso, pur partendo dal problema della Comunità europea, non hanno inteso limitare certo il problema all'ambito di questa organizzazione sovranazionale, ma si sono proposti di proiettare il loro discorso a tutta l'Europa, e non solo all'Europa ».

« Significativo al riguardo — ha proseguito Giacchini — è che i lavori dell'assise bolognese saranno seguiti anche da qualificate delegazioni dei trasportatori dell'URSS, della Jugoslavia e della Romania. In questi paesi, dato il diverso regime sociale, vi saranno certamente problemi peculiari e comunque non del tutto simili ai nostri. Ma è pur sempre indispensabile lavorare, tutti insieme, per la riforma dei trasporti e di conseguenza, efficienti che vadano meno lontani i popoli di tutta l'Europa, dall'Atlantico agli Urali ».

« Sotto questo profilo il congresso internazionale dei trasportatori costituirà, ovviamente, solo un primo passo verso una creazione dei rapporti economici e commerciali con i paesi amici, e da qui, a una politica economica, politica e da qualsiasi schema ideologico e qualifica. Ma io credo di poter affermare — ha concluso Giacchini — che col congresso internazionale dei trasportatori daremo, anche non un contributo importante all'avvicinamento tra i popoli e gli stati, alla loro comprensione, alla loro collaborazione, allo stesso sviluppo del processo di distensione per non parlare di democrazia e libertà in questa parte del mondo ».

Al centro della discussione congressuale, per altro, non potranno figurare i temi attuali dell'autostrada, il rifornimento dei carburanti e dei prezzi, o di un possibile aumento dei prezzi, o di un possibile aumento dei prezzi, o di un possibile aumento dei prezzi...

« L'interesse al congresso — ci ha dichiarato l'on. Giacchini — è dato anzitutto dai temi in discussione: trasporto merci su strada in Euro-

La manovra ricattatoria dei rifornimenti

Petrolio della Libia dirottato negli USA

Fonti diplomatiche di Londra fanno rilevare, fornendo dettagliate indicazioni che gli Stati Uniti — principali paesi destinatari dell'embargo deciso dai paesi arabi — ricevono petrolio dalla Libia, tramite le raffinazioni di Carabbi, e che anche il petrolio dell'Iraq raggiunge i paesi boicottati. In effetti gli Stati Uniti, principali protagonisti della crisi, hanno in questi giorni meglio riforniti dei paesi europei. L'arma della riduzione dei rifornimenti, in sostanza, è nelle mani delle compagnie USA che usano un per far pagare il più alto possibile agli altri paesi.

Una iniziativa destinata a favorire i rapporti tra i popoli

Domani si apre a Bologna il 1° congresso europeo degli autotrasportatori

Presenteranno relazioni Feliziani per l'Italia e Magnaval per la Francia - Saranno presenti anche delegazioni dell'URSS, della Jugoslavia e della Romania - Dichiarazioni di Giacchini - Unire il vecchio continente dall'Atlantico agli Urali

« Il dibattito avrà luogo nella giornata successiva, nel corso della quale tre speciali commissioni del congresso metteranno a punto le raccomandazioni della categoria in ordine ai regolamenti comunitari, alla questione dei pesi e delle misure, alla viabilità, alla protezione dei lavoratori minori dell'autotrasporto. Concluderà i lavori il segretario responsabile della Confederazione nazionale degli autotrasportatori e vicepresidente della CET, on. Neleco Giacchini. Saranno inoltre, presenti al congresso rappresentanti dei ministri dei Trasporti italiano e di quello francese, inviati dell'ACI, osservatori della Federazione unitaria lavoratori dell'autotrasporto, parlamentari, amministratori regionali provinciali e comunali, esponenti delle categorie direttamente interessate al trasporto merci su strada... »

WALL STREET VENDE

record, con la cessione di 26 milioni di titoli. Le quotazioni sono risultate al ribasso per la seconda settimana consecutiva.

Un'intervista di mons. Milingo nell'imminenza di un incontro con il Papa

Il problema del Mozambico, già al centro della cronaca dopo la denuncia fatta l'estate scorsa da molti missionari cattolici delle molestie perpetrate dalle autorità portoghesi, torna nuovamente alla ribalta e viene direttamente chiamata in causa la S. Sede... L'arcivescovo di Lusaka, mons. Emmanuele Milingo, prima di partire per Roma con lo scopo di incontrarsi con il Pontefice, ha rilasciato al giornale protestante di Nairobi The Target una intervista in cui « deplova il silenzio della S. Sede » e intende denunciare le persecuzioni delle popolazioni africane nelle colonie portoghesi con particolare riferimento al Mozambico.

L'arcivescovo di Lusaka deplora il silenzio vaticano sul Mozambico

Per il prelato la denuncia delle sofferenze delle popolazioni africane nelle colonie portoghesi non deve essere sacrificata al concordato con Lisbona

Juan Peron colpito da un attacco cardiaco?

Buenos Aires, 21. Da fonti autorevoli si è appreso che il presidente Peron ha avuto stamane un leggero attacco di cuore. Egli si trova comunque a casa e le sue condizioni vengono definite stabili. L'attacco cardiaco è stato messo in relazione alle medicine che il presidente argentino, settantottenne, prende da tempo per le sue bruciate di un processo bronchiale.

Un documento consegnato all'on. Moro

L'America Latina cerca rapporti nuovi con la CEE

Nel corso di una breve ma significativa cerimonia, che si è svolta nella sede dell'Istituto italo-latino americano, l'ambasciatore Alejandro Deustua (l'ambasciatore dell'Istituto stesso, ha rimosso al ministro degli Esteri, una relazione approvata all'unanimità dal Consiglio dei delegati latino-americani sulle relazioni economiche tra l'America Latina e la comunità europea.

Parzialmente accolte le richieste del governo italiano

La CEE fissa i sussidi per olio e zone montane

L'integrazione agli olivicoltori sarà di 27.300 lire a quintale, di poco inferiore all'anno scorso — I finanziamenti previsti nelle zone oltre 600 metri di altezza — Non affrontati i problemi di riforma strutturale



Una nota del Vaticano sul concordato con la Spagna

BRUXELLES, 21. La Commissione esecutiva della CEE ha dovuto ritirare la proposta di ridurre l'integrazione sul prezzo dell'olio d'oliva al termine di due giorni di riunioni dei ministri dell'Agricoltura. I contrasti, piuttosto aspri, si sono sviluppati sulla distribuzione di mezzi finanziari di cui l'efficacia economica è molto dubbia...

Una proposta delle organizzazioni cooperative, diretta a collegare il « premio » all'esecuzione dei lavori di miglioramento dell'agricoltura dell'oliveto, non ha trovato accoglimento.

Parzialmente accolte sono le sollecitazioni del governo italiano sul sistema di incentivi per l'agricoltura in montagna. Un premio di 32 mila lire per ettaro coltivato o per capo di bovino da carne verrebbe dato, a partire dal 1975, alle aziende agricole situate in zone oltre i 600 metri sul mare ed il cui reddito risulta inferiore ai due terzi del reddito agricolo medio nazionale.

Una nota del Vaticano sul concordato con la Spagna (A.S.). — Il problema della revisione del Concordato del 1953 tra il Vaticano e la Spagna è il tema di un articolo apparso su L'Osservatore della Domenica a firma di Federico Alessandrini, il quale rassicura che la trattativa per la revisione sarà condotta dalla S. Sede in un « costante contatto » con la gerarchia cattolica spagnola.

Viene, inoltre, precisato che la S. Sede « non procede isolata dalle Chiese locali », sia perché questa è la prassi praticata dal Concilio, sia perché nel caso specifico i vescovi spagnoli, nel gennaio scorso, in un documento espresso, già il loro parere favorevole alla revisione dopo essere stati consultati dalla S. Sede, indicando anche le novità da adottare.

La decisione di mantenere praticata l'integrazione sull'olio d'oliva era stata sollecitata dal Parlamento europeo, con un intervento del gruppo dei parlamentari comunisti, i quali hanno impostato la battaglia per una revisione di fondo della politica agraria europea.

L'accordo sugli aiuti all'agricoltura montana mostra invece come la CEE si muova ancora in una visione assistenziale del problema agricolo. Nessuna discriminazione qualitativa viene fatta per consentire ampi interventi pubblici di risapeto — spesso indispensabili prima di poter impiantare moderne aziende agricole di allevamento — e facilitare l'aggiungimento dei coltivatori in cooperazione all'interno delle quali sia possibile introdurre meccanizzazione, turni di lavoro, forme di retribuzione che garantiscono il livello di vita a chi assicura tutti i lavoratori. Il ministro dell'Agricoltura, Ferrari Aggradi, ha dichiarato invece di ritenere che le misure previste per la montagna (fra due anni) siano « uno degli interventi qualificanti nel campo delle strutture agricole ».

La decisione di mantenere praticata l'integrazione sull'olio d'oliva era stata sollecitata dal Parlamento europeo, con un intervento del gruppo dei parlamentari comunisti, i quali hanno impostato la battaglia per una revisione di fondo della politica agraria europea.

L'accordo sugli aiuti all'agricoltura montana mostra invece come la CEE si muova ancora in una visione assistenziale del problema agricolo. Nessuna discriminazione qualitativa viene fatta per consentire ampi interventi pubblici di risapeto — spesso indispensabili prima di poter impiantare moderne aziende agricole di allevamento — e facilitare l'aggiungimento dei coltivatori in cooperazione all'interno delle quali sia possibile introdurre meccanizzazione, turni di lavoro, forme di retribuzione che garantiscono il livello di vita a chi assicura tutti i lavoratori.

OSPEDALE ALBERTI - S. GIOVANNI VALDARNO (Arezzo) APPALTO LAVORI DI AMPLIAMENTO EDIFICI IMPORTO L. 78.015.000

L'ospedale «Alberti» di S. Giovanni Valdarno (Arezzo), indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori in oggetto. L'importo dei lavori a base di asta è di L. 78.015.000. Per l'aggiudicazione dei lavori stessi si procederà mediante il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso. Gli interessati, con domanda in bollo da L. 500, possono chiedere di essere invitati alla gara entro 13 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. S. Giovanni Valdarno, 17 Novembre 1973. IL PRESIDENTE — Enzo Tarchi

Una delegazione del PCI partita per la Bulgaria

E' partita per Sofia, ospite del Comitato centrale del partito comunista bulgaro, una delegazione del Comitato centrale del PCI, e di segretario di sezione, guidata dal compagno Antonio Papalia, membro del Comitato centrale e segretario della federazione di Padova. La delegazione è composta da Bruno Biggi del Comitato Centrale, Antonio Castronuovo di Potenza, Antonio Guadagnoli di Modena, Enzo Martinotti di Verona, Mauro Mezzetti di Pisa e Umberto Pina di Cagliari. La delegazione che si trasferirà in Bulgaria per circa 10 giorni avrà incontri e scambi di esperienze con le organizzazioni di partito.

Giappone: insegnanti in sciopero

TOKIO, 21. Un sciopero di protesta di 12 ore, contro l'aumento delle tasse di frequenza negli istituti di istruzione privati, è stato effettuato dagli insegnanti giapponesi in 18 prefetture e nelle grandi città del Paese. Si tratta della prima manifestazione di sciopero proclamata dagli insegnanti degli istituti privati con una rivendicazione del genere. Secondo quanto hanno dichiarato i rappresentanti del sindacato degli insegnanti, le spese relative all'istruzione nei gli istituti di istruzione privata, rispetto all'anno scorso, sono aumentate di una volta e mezzo volte.

Advertisement for TOC. TOC. TUC. TUC. featuring a black and white portrait of a man's face, likely the president of the company mentioned in the text above. The text includes the slogan 'TOC. TOC. TUC. TUC.' and 'Risponde Parenti!' along with a small illustration of a product.

RASSEGNA internazionale

Confusione nel regime dei colonnelli

A quasi due mesi da che la crisi greca, dopo la grande finanziaria di lotta popolare e antistatista...

I commenti della stampa sovietica

Mosca: è politica la radice della crisi energetica in Occidente

Dalla nostra redazione MOSCA. 21. La situazione di riformi e di crisi di cui si scrive in Occidente...

Conclusa ieri la visita di Bongo a Roma

La visita di stato in Italia del presidente della repubblica del Gabon...

Si riunirà lunedì ad Algeri assenti Libia e l'Irak

Il «vertice» arabo di fronte ai problemi della trattativa

I Capi di Stato discuteranno la definizione di una linea comune, che miri al recupero dei territori occupati e al rispetto dei diritti dei palestinesi...

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 21

Il rafforzamento dell'unità dei paesi arabi di fronte agli sviluppi recenti della situazione in Medio Oriente...

Avrà luogo oggi sotto la tenda del km. 101

Il Cairo: incontro «decisivo»

I rappresentanti egiziani ed israeliani discuteranno il ritiro sulle posizioni del 22 ottobre e lo sganciamento dei due eserciti

IL CAIRO, 21

Giornata di «importanza vitale» (Al-Ahram) la definizione «decisiva» quella di domani...

DECEMBRE, Anis ha detto: «Noi speriamo che la conferenza possa tenersi nelle prossime settimane».

Gli addetti militari di 43 paesi hanno visitato per 14 ore i comandi e le posizioni della seconda e della terza armata egiziana...

PER IL 6 DICEMBRE PROSSIMO

PROCLAMATO IN FRANCIA UNO SCIOPERO GENERALE

E' stato deciso unitariamente dai sindacati e dai partiti della sinistra, contro l'aumento del costo della vita e in difesa del potere d'acquisto



PARIGI — Un aspetto di un mercato di frutta e verdura della capitale francese durante il recente sciopero attuato dai commercianti del settore per protestare contro il controllo dei prezzi annunciato dal governo gollista

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 21.

Le principali organizzazioni sindacali francesi (CGT, CFTD e FEN) e tutti i partiti di sinistra (PCF, Partito socialista, Partito socialista unitario)...

decisione dei sindacati e del partito di sinistra di ricorrere allo sciopero generale di 24 ore...

Il governo, intanto, dopo avere deciso il blocco di alcuni prezzi di generi alimentari, sollevando l'indignazione e la protesta dei commercianti...

to dei prezzi e dell'inflazione sarà discusso «sua richiesta» a Copenaghen durante il vertice del 15 e 16 dicembre...

Al tempo stesso il governo sta elaborando un nuovo piano di lotta contro l'inflazione formato da una serie di misure che dovranno essere pronte per i primi di dicembre...

Augusto Pancaldi

Funzionari di collegamento delle organizzazioni di Croce Rossa dei due Stati coreani si sono incontrati oggi a Panmun-ni...

(Dalla prima pagina)

È riunito il Comitato interministeriale per la programmazione economica sotto la presidenza del ministro del Bilancio...

(Dalla prima pagina)

Andreatta è a tempo e sperando di far passare una riforma di politica economica del momento, apparsa ieri sul Corriere della Sera...

(Dalla prima pagina)

Dice, per cinque giorni, ma gli studenti minacciano di mobilitare le attività scolastiche...

Manifestazioni in Italia

Continuano in Italia le iniziative di sciopero e di massa di solidarietà con il popolo greco...

Al'assemblea regionale del Lazio, in apertura di seduta al Teatro, Armando Palanchi ha voluto ricordare i tragici fatti di Atene...

Riprende il dialogo inter-coreano

TOKIO, 21. Funzionari di collegamento delle organizzazioni di Croce Rossa dei due Stati coreani...

Le scorte di carburante

mercato dell'esame delle domande di variazione dei prezzi presentate ai produttori...

Polemiche per il vertice

Il prof. Nino Andreatta nota che vi è chi pensa che ogni aumento della domanda si traduca in un aggravio della bilancia dei pagamenti...

Repressione dei colonnelli

uno dei leader del partito comunista. L'esposizione della protesta studentesca e popolare dice ancora il comunicato...

COMUNE DI FIESOLE

Announcement for the Municipality of Fiesole, including the name of the Mayor (Aldo Tortorella) and contact information for the town office.